



**ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI
SEZIONE DI PESCARA**

45^a EDIZIONE

**FIERA MERCATO NAZIONALE
DEL RADIOAMATORE DI
PESCARA**

27 - 28 NOVEMBRE 2010

SILVI MARINA (TE) - FIERA ADRIATICA - S.S. 16 (Nazionale Adriatica) km. 432



con il patrocinio di



Provincia
di Pescara



New **SOMMERKAMP®** by **ICAL**

SLA-817



L'amplificatore lineare SOMMERKAMP® SLA-817 è stato studiato per chi ha la necessità di elevare la potenza in antenna degli apparati HF a bassa potenza come YAESU FT-817 o ICOM IC-703, mantenendo elevate caratteristiche di attenuazione delle emissioni indesiderate (spurie ed armoniche) per effettuare collegamenti a lunga e lunghissima distanza. SLA-817 opera dai 160 (1,8MHz) ai 10 (29,5MHz) metri in tutti i modi operativi ed è unico a possedere al suo interno una serie di sei filtri passa basso con frequenza di taglio di 3 / 4,5 / 8 / 15 / 22 / 31 MHz, per abbattere drasticamente le emissioni armoniche. Il controllo della selezione del filtro può essere automatica, controllata tramite un microprocessore che legge la frequenza di trasmissione e seleziona automaticamente il filtro appropriato, o manuale (selezione della banda tramite il commutatore posto sul frontale, in questo caso il microprocessore controlla che la selezione del filtro sia corretta, eventualmente segnala tramite un avviso acustico la possibilità che il filtro impostato sia non corretto. Un sensore di temperatura blocca il funzionamento dell'amplificatore ed emette un segnale di avviso, nel caso in cui la temperatura diventasse eccessiva, il ripristino è automatico al rientro della temperatura nei parametri funzionali normali. Un circuito di protezione ROS provvede ad impedire il funzionamento dell'amplificatore nel caso di elevato livello di onde stazionarie, lo stesso circuito protegge lo stadio di amplificazione dalla possibilità che una non corretta selezione dei filtri passa basso lo possano danneggiare.

Caratteristiche	
Banda di frequenza	1,8-30 MHz
Alimentazione	13Vcc ± 1V
Assorbimento max	24A
Potenza d'ingresso RF	1-10Watt AM/FM 1-15 Watt SSB/CW
Potenza d'uscita RF	150 Watt max AM/FM 250Watt max SSB/CW
modulazione	AM/FM/SSB/CW
fusibile	2 x 12A
Dimensioni (mm)	190 x 67 x 257 mm (l x h x p)
Peso (Kg)	1,8 Kg

Distribuito da:



V.le Certosa 138 - 20156 MILANO – tel. 02.38.07.61 fax 02.38.00.35.25
e-mail: yaesu @ ical.it - www.ical.it



ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI
SEZIONE DI PESCARA



MOSTRA MERCATO NAZIONALE DEL RADIOAMATORE DI PESCARA

con il patrocinio di:



COMITATO MOSTRA

i 6 DNS - Roberto Danesi De Luca

i 6 DQD - Antonino Di Camillo

i 6 PNN - Amato Patregnani

i 6 VTO - Vittorio Baroni

i Z 6 BMP - Ottorino Odoardi

i Z 6 BUW - Nicola Fagnano

i Z 6 HYR - Walter Vadini

i Z 6 SCV - Emilio Cardin

Addetta alla segreteria: Lisa Piscione

Si ringraziano tutti i Radioamatori che con il loro contributo hanno permesso la realizzazione di questa pubblicazione.

Questa pubblicazione viene inviata alle Autorità, agli inserzionisti ed è distribuita gratuitamente ai visitatori della 45ª edizione della Fiera Mercato Nazionale del Radioamatore di Pescara.

Si ringraziano gli Operatori dell'Informazione per il cortese interessamento dimostrato nei confronti della Manifestazione.



ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI

Sezione di Pescara

Via Strada delle Fornaci, 2 - Casella Postale 63 - 65125 PESCARA

Tel. 085 4714835 - Fax 085 4711930

e-mail: aripescara@aripescara.org - web: www.aripescara.org

LE SEZIONI ARI D'ABRUZZO

PESCARA

www.aripescara.org

e-mail: aripescara @aripescara.org

Presidente

i 6 DQD - Antonino Di Camillo

Vice Presidente

iK 6 BLG - Valerio Vitacolonna

Segretario

iK 6 FJM - Aldo Conte

Tesoriere e Resp. Ponti Radio

i 6 VTO - Vittorio Baroni

Coordinatore R.C.E.

i 6 DQD - Antonino Di Camillo

Logistica

iW 6 NAP - Alberto Fusella

iZ 6 RYV - Domenico Bruno Mezzaluna

Consiglieri

i 6 IBM - Felice Colavincenzo

iK 6 FUC - Gianfranco Rosati

iK 6 MSN - Pasqualino Di Giampietro

Sindaci

i 6 EFP - Evandro Femminella

iZ 6 BYS - Franco Bitondo

iK 6 IMX - Remigio Paradiso

Award Manager

iK 6 CAC - Carlo Delle Monache

QSL Manager

iK 6 IHN - Stefano Di Silvestre

Web Master

iK 6 DTA - Ennio D'Onofrio

L'AQUILA

www.ariaq.it

e-mail: info@ariaq.it

Presidente

iZ 6 BGQ - Ermanno Perrella

Vice Presidente

iK 6 GZY - Antonio Buccella

Segretario e cassiere

iZ 6 GVT - Antonello Castri

Consiglieri

iK 6 DEN - Giuseppe Sette

iW 6 PG - Carlo Tursini

iZ 6 BXP - Stefano Ricci

Sindaci

i 6 YIR - Renato Stringini (SK)

i 6 DKP - Giovanni De Paulis

iZ 6 EJY - Marco Di Vittorio

CHIETI

www.arichieti.it

e-mail: francovitale.vtf@alice.it

Presidente e Coordinatore R.C.E.

i 6 VTF - Franco Vitale

Vice Presidente

iK 6 VXF - Felice Liberatore

Segretario e Tesoriere

iW 6 PWC - Giacomo Nino Di Menna

Coordinatore ARI - R.E.

iW 6 MFE - Antonio Del Casale

Consulenti informatici

iZ 6 BEA - Luciano Faraone

iK 6 HMG - Giuseppe Chiaromonte

iW 6 MFE - Antonio Del Casale

Consiglieri

i 6 XPU - Angelo Pugliese

iZ 6 CZV - Antonio Di Lanzo

iZ 6 JSB - Ferdinando Di Sante

Sindaci

iK 6 ZKD - Achille Cavallo

i 6 WZC - Franco Siclari

iK 6 HMG - Giuseppe Chiaromonte

QSL Manager

i 6 NOA - Alessandro Novelli

WEB Manager

iZ 6 GSB - Marco Del Biondo

TERAMO

e-mail: ariteramo@libero.it

Presidente

iK 6 OSW - Giulio Di Berardo

Vice Presidente

iZ 6 FZS - Mirko Svizzero

AVEZZANO

e-mail: ari.avezzano@gmail.com

Presidente

iK 6 OYQ - Lorenzo Rodorigo

Segretario

iW 6 OFQ - Vittorio Seritti

Vice Presidente

iK 6 TUO - Orazio Croce

Collegio Sindacale

i 6 RDM - Roberto Damiani

i 6 IQW - Gianni Valent

LANCIANO

e-mail: ari6602@hotmail.com

Presidente

iK 6 HSI - Nicola Pompilio

Vice Presidente

iK 6 GBO - Sante Di Prinzio

Segretario

iZ 6 FHZ - Rosveldo D'Annibale

Consiglieri

iK 6 OAK - Ilario Ramondo

iW 6 NXR - Stefano Faraone

Sindaci

iW 6 PMZ - Uranio Ucci

NERETO

e-mail: ninoclementoni@libero.it

Presidente e Tesoriere

iK 6 TIG - Nino Clementoni

Vice Presidente

i 6 RAW - Vincenzo Rasicci

Segretario e Cassiere

iK 6 RFQ - Elio Zenobi

Consiglieri

i 6 IJH - Alfredo Andreoli

iZ 6 IOD - Tonino Marinucci

Collegio Sindacale

iW 6 MO - Pasquale D'Alessio

iZ 6 ELF Emilio Di Matteo

iZ 6 IUA Gianpaolo Vitale

ROSETO

www.ariroseto.it

e-mail: info@ariroseto.it

Presidente

iK 6 PUO - Filippo Capuani

Vice Presidente

i 6 AEN - Tommaso Smaldino

Segretario

iK 6 IHH - Mimmo Berré

Tesoriere

iZ 6 CHU - Marino Di Sante

Consiglieri

iK 6 ZKE - Ernesto Cori

iZ 6 JSB - Ferdinando Di Sante

iZ 6 CID - Pasquale Astolfi

Collegio Sindacale

iK 6 FBB - Luigi Pasquali

iK 6 FUA - Filippo Palladini

iK 6 GBJ - Enrico Muscanese

VASTO - S. SALVO

Presidente

iK 6 TUP - Fulvio De Notaris

Vice Presidente

iW 6 OMM - Mario Manzone

Segretario e Tesoriere

iZ 6 AWB - Francesco Perrozzi

A.R.I. C. R. Abruzzo

e-mail: info@pescaraonline.net

Presidente

i 6 VDB - Romano Di Bernardo

Vice Presidente

iK 6 DTB - Giuseppe D'Alessandro

Segretario

i 6 IJH - Alfredo Andreoli

Consiglieri

iZ 6 ERS - Lionello Giuliani

i 6 OZW - Bernardino Rainaldi

Sindaci

i 6 DNS - Roberto Danesi De Luca

iK 6 TUO - Orazio Croce

iW 6 PIC - Ivo Pizzola

iW 6 OAL - Carmelo Pacione



ARI

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI

Sezione di Pescara

Sulla frequenza di 144.975 MHz è attivo il

PACKET CLUSTER di Sezione

IQ6PE-6

Con software DX SPIDER su sistema operativo LINUX

Raggiungibile anche via WEB dalla pagina www.aripescara.org

Suggerimenti e consigli possono essere inviati alla casella di posta

aripescara@aripescara.org



uscita A14
ATRI/PINETO

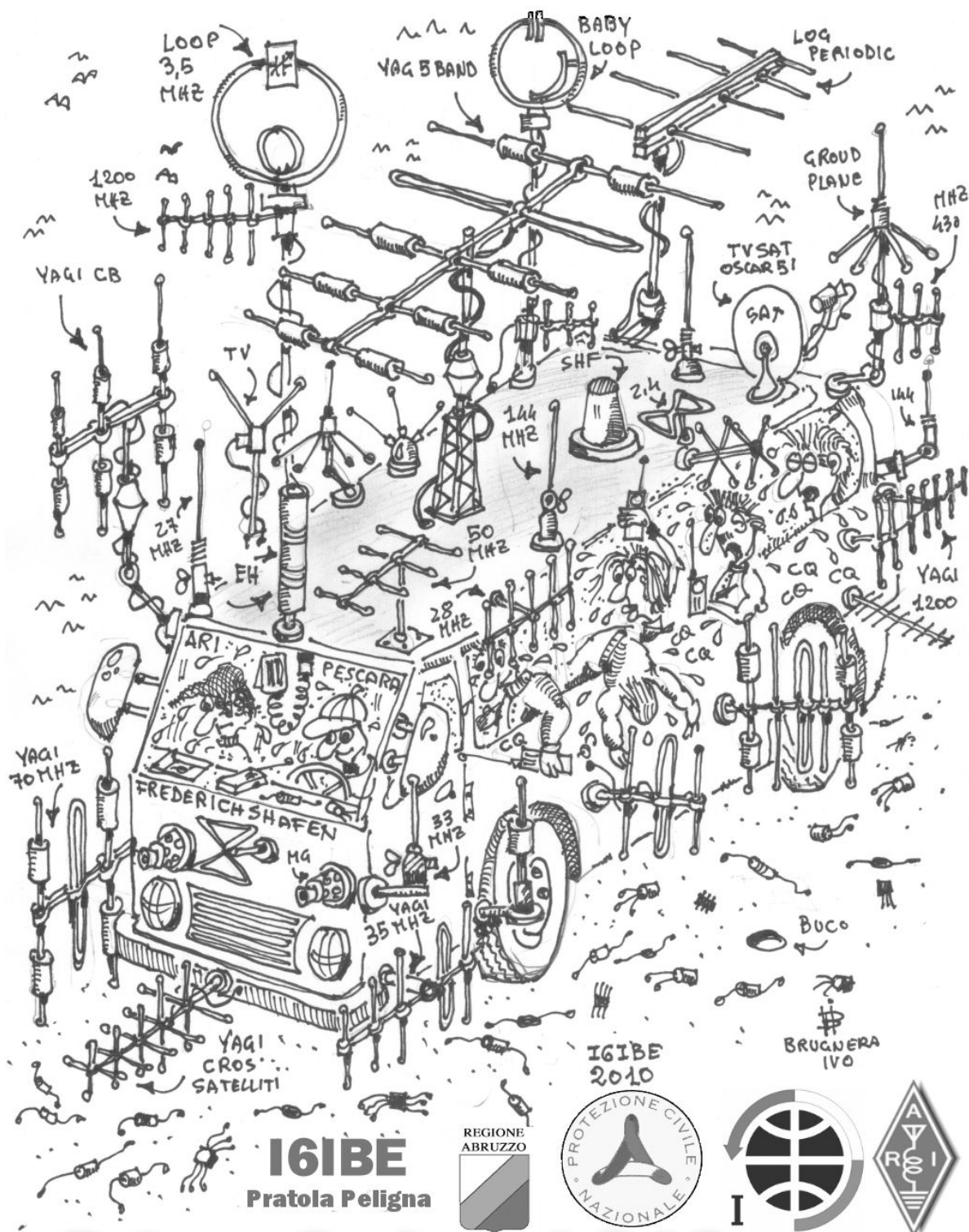

Fiera Adriatica
PALAUNIVERSO

uscita A14
PESCARA
NORD/
CITTÀ
S.ANGELO

Mare Adriatico

PESCARA

Francavilla
al Mare



Pulman Sezione A.R.I Pescara Friedrichshafen Ham Radio 2010

45^a FIERA MERCATO DEL RADIOAMATORE DI PESCARA - NOVEMBRE 2010

di

Antonino Di Camillo - i 6 DQD

Per la 45esima edizione torna l'appuntamento tradizionale per i Radioamatori e per i moltissimi appassionati di radiocomunicazioni e di elettronica in genere: nell'ultimo week end di novembre, apre i battenti la Fiera Mercato Nazionale del Radioamatore di Pescara, nel panoramico padiglione "H" della FIERA ADRIATICA di Silvi Marina, che permette in un solo colpo d'occhio di cogliere l'importanza di una tale manifestazione.

Nel corso dell'ultimo anno di preparazione l'attenzione degli Organizzatori è stata per il seguire a tenere fede al tema della Manifestazione, unica in Italia, grazie soprattutto alle qualificate Ditte presenti, senza trascurare l'ampio settore commerciale che gira intorno all'attività radioamatoriale; anche se inevitabilmente ed anche per problemi logistici, non imputabili all'Organizzazione, non si è potuto dare seguito alle richieste di numerose altre Ditte.

Le collaborazioni, i sostegni degli Espositori, del Pubblico, delle Autorità hanno confortato il lavoro fatto e l'epilogo nei due giorni del 27 e 28 novembre ripagherà tutti coloro che sono affezionati e si sentono legati a questa bella tradizione radioamatoriale.

Nel corso dell'anno passato molte altre manifestazioni sono state realizzate dall'A.R.I. in Abruzzo e sicuramente la più toccante è stata quella dell'Aquila, dove la locale Sezione, dopo aver subito il disastroso terremoto e tra tante difficoltà, ha ripreso a produrre iniziative, commemorando il nostro caro Amico e Collega Renato Stringini i6YIR, nel corso della rinnovata edizione della Gara di Radiolocalizzazione "L'Aquila d'Oro" ha portato gli equipaggi intervenuti a percorrere territori dell'aquilano di una bellezza unica.

Non si può dire che il terremoto ce lo siamo lasciati alle spalle, perché occorreranno anni per ricostruire e forse dimenticare, ma il ricordo di quei momenti in cui i Radioamatori hanno dato la più totale ed ampia collaborazione ci accompagnerà per tutta la vita e deve spronarci ad essere sempre pronti e disponibili.

Le Autorità ci hanno onorati del Loro interessamento e noi Radioamatori dobbiamo essere grati ed illustrare sempre meglio gli aspetti del lavoro che

svolgiamo e che vogliamo portare all'attenzione di coloro, giovani e meno con qualsiasi livello di istruzione, che gli scopi che ci pervadono sono quelli dell'istruzione, dell'apprendimento, dell'approfondimento delle conoscenze nel campo tecnico che ci permettono di essere unici e non emuli di chi sa fare molto bene il proprio lavoro, giornalmente, al servizio dei cittadini.

Nei due giorni saranno presenti le rappresentanze dell'A.R.I. nazionale e locali e numerose saranno le occasioni di incontro per far progredire l'Associazione.

A nome del Comitato Organizzatore ringrazio gli Espositori, i Visitatori, la cittadinanza di Silvi Marina, le Autorità tutte augurando il meglio ed una gradevole permanenza.

Antonino Di Camillo i6DQD



ARI
ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI
Sezione di Pescara

AVVISO AI SOCI della Sezione ARI di PESCARA

Il giorno 12 Dicembre 2010 si terrà l'annuale pranzo sociale

Prenotatevi numerosi

aripescara@aripescara.org

Calendario della Manifestazione

Sabato 27 Novembre 2010

Ore 8.00 Ingresso espositori

Ore 9.00 Inaugurazione della Mostra

Ore 9.15 Apertura al pubblico

ORARIO CONTINUATO

Ore 19.00 Chiusura della prima giornata

Domenica 28 Novembre 2010

Ore 8.30 Ingresso espositori

Ore 9.00 Apertura al pubblico

ORARIO CONTINUATO

Ore 19.00 Chiusura della Manifestazione

ELENCO ESPOSITORI 2010

Espositore	Città	fax
3RG ASTRO	Comazzo	02 90617033
A.A.R.T. RONCATI	Castelnuovo di Porto	croncati@hotmail.com
A.R.I. BANCO USATO	Pescara	aripescara@aripescara.org
A.R.I. C.R. ABRUZZO		info@pescaraonline.net
A.R.I. DXCC		
A.R.I. SCUOLA		
A.R.I. SEGRETERIA GEN.	MILANO	02 66714809
A.R.I. PORTOGRUARO		
A.R.I. Sez.ni ABRUZZO		
A.R.I. RADIOTELEGRAFISTI	Merano	in3vst@tin.it
A.S. ELECTRONICS	Roma	06 96526498
ABRUZZOMETEO	Montesilvano	www.abruzzometeo.it
ACTIVE RECYCLING	Ancona	071 2509983
AD TECH srl	Aprilia	06 60661358
AGV BROKERS SRL	Ronco Briantino	039 6815213
ALLEGRA ENRICO	Roma	06 40817318
AMSAT	Civitavecchia	segreteria@amsat.it
AN.TEL Snc	Pescara	085 63748
ANGELOBIZ di BIANCHI	Latina	0773 486271
ARCOBALENO di L.	Filottrano	02 700426681
ARCOBALENO di M.	Trino	011 7382658
ARNO ELETTRONICA Srl	Capannoli	0587 607390
AUDIOVISIVAMENTE	Pescara	085 9433860
BONZI VALERIO	Acqua Fredda	valerio.bonzi@libero.it
BORGIA FRANCO	Vaiano	0574 987216
BUKTRADE LTD	Prestwood	02 70036123
C.E.L. Srl	Napoli	081 269400
C.O.T.A.		cota@cota.cc
CANTARINI FUTURE	Atri	franco.cantarini@tiscali
CILLI PASQUALINO	Montesilvano	
CISA CISTERNINO	Putignano	080 4913773
COLANDREA ADRIANA	Rozzano	02 57504354
CORRADETTI CLAUDIO	S.Egidio alla Vibrata	0861 841364
CREOSTAMP MARZAIUOLO	Silvi Marina	085 9156564
CRISTOFORO	Pontebba	cristoforo@cristoforo.bi
D'AMICO ROLANDO	Città S. Angelo	085 959758
DE ROSSI SEBASTIANO	Roma	06 61522283
DEL GESSO PAOLO	Montesilvano	085 4491017
DELIZIE D'ABRUZZO	Pescara	085 4519432
DI CARLO & C. Snc	Sulmona	0864 34944
DI FRANCESCO G.	Mosciano S. Angelo	giancarlo.difrancesc@lib
DI GIACOMO D.	Montefino	085 9506066
DI PANFILO M.	Castilenti	0861 999487
DOPPIO CLICK	Corato	080 8727080
DRAG-ONFLY FIORE	Noicattaro	080 9190210
DRIVE VIDEO PEPE	Monopoli	drivevideo@libero.it
ECO ABRUZZO	Pescara	085 2121346
ECOTONER 2001	Monterotondo	06 90558406
EDIZIONI C&C Srl	Faenza	0546 662046
EL-BAZAR NOSEDA	Medolago	035 4948492
ELECTRONIC ENTERPRICE	Roma	06 94770373

ELECTRONIC LINE	Atri	electronicline@libero.it
ELETTRO ANTONY	Pescara	085 2120550
ELETTTRO IN	Pescara	085 2120269
ELETTRO POINT DARI	Potenza Picena	0733 880483
ELETTRO SALVATI	Napoli	081 269400
ELETTROBRICO	Silvi	085 9351572
ELETTRONIA	S. Teresa di Spoltore	085 4973098
ELLEBIZETA ZAMPA	Tavagnacco	0432 657687
EMME.TI TURATO	Torino	011 4553786
EUROELETTRONICA	Montesilvano	085 9359818
F.U. SUD S.R.L.	Putignano	080 9902291
FABBRI ANTONIO	Bellaria Igea M.ttima	0541 345774
FATTORI ELIO	Roma	06 83054832
FERRANTE WALTER	Montesilvano	085 50639
FERRARA RAFFAELE	Nocera Superiore	raf.fiere@libero.it
FOSCHINI MARCELLO	Bologna	051 248466
G.R. PUBBLICAZIONI	Genova	010 6135241
GARBUGLIA GABRIELE	Marzocca di Senigaglia	071 698272
GIMEC di Mecucci	Roma	gimecroma@gmail.com
GLOTT ELECTRONIC	Verona	045 5541222
GUSTI ANTICHI ABRUZZESI	Montesilvano	085 4519432
I.L. ELETTRONICA Srl	Fornola di Vezzano	0187 520622
ICAL Spa	Milano	02 38003525
IERNA GIOVANNI	Roma	06 89537310
IERNA GIUSEPPE	Valmontone	06 95192038
IMPEX Srl	Terni	forniture.impex@libero.it
IN LINEA PICCAGLI	Gualtieri	robertone51@libero.it
INFO SERVICE SOC.COOP.	Castel Ritaldi	0743 51654
INK FLASH CASASANTA	Forano	0765 515008
INK PIU' MESSERO	Roma	06 40817318
INTERNET ACTIVITIES	Terni	outletitalia@yahoo.it
IRAE PACI	Porto S. Giorgio	0734 676173
ITALAB MACALIZZI	Milano	info@italab.it
L.B. TRADE BIANCHI	Lurano	035 800144
L'ALLARMISTA srl	Pescara	085 4295441
L'ANGOLO DELLE TENTAZIONI	Altamura	080 3102585
LARAPEARL	Torella dei Lombardi	0827 49307
LAUDANO GIUSEPPE	Città S. Angelo	085 9500677
L'ELETTRICO TORRE	Corridonia	0733 288192
LEMM Srl	Melegnano	02 98232736
L'IDEA IURESCIA	Silvi Marina	085 9352841
LUCARINI LEONELLO	Roma	i0qi.lello@gmail.com
M.C. SYSTEMS	Vedano Olona	0332 1807130
MAC UTENSILI MACI	Bari	080 5336699
MAGIC PHONE	Lucca	0583 958023
MANCO NEVIO	Atri	085 879013
MARCUCCI Spa	Vignate	02 95029450
MAROSTICA ANTONIO	Caravate	0332 603912
MB BALDASSARRA	Bussi sul Tirino	mb-electroni@libero.it
MB BARCHIESI	Atri	info@newmbelectronic.com
MISELCO	Fontaniva	049 5969088
MISSDATA ROMANO	S.Elpidio a Mare	0734 6631189
MONDO SAT Srl	Cellino Attanasio	omondosatsrl@gmail.com
MONTESI GIANLUCA	Jesi	

MT COMPUTER TOTI	Rimini	06 62276591
MULTIMEDIA MASUTTI	Cambiago	02 95067578
MW FUTURE TECHNOLOGY	Dogana	0549 942358
NUOVA PROSOL ROTA	Genova	010 6049199
OLIVERI VITTORIO	Calderino di M.te S.Ptro	oliverivittorio@vodafone
PANCALLO	Torino	bitliner@aol.com
PAOLONE GIUSEPPE	Guardia Vomano	
PARSIC ITALIA	Savio di Cervia	1786040078
PC SPRINT TOMEIO	Corsico	02 90394413
PISPOLA PATRIZIA	Badiola	075 8787933
PLEVANO FRANCESCO	Città S. Angelo	085 96315
PRAXIS 3	Cappelle dei Marsi	1782769377
PRINTMIX	Renate	0362 978042
PROVENZI ETTORE	Bergamo	035 531074
R.G.M. FERRANDO	Genova	1782232696
R.P.G ELETTRONICA	Bettola di Pozzo	02 92010091
RADIO MARKET	La Spezia	0187 524882
RADIOSURPLUS	Giarre	095 930868
REFILLSTORE	Terni	02 39190506
RIEM ELECTRONICS	Montesilvano	085 4684007
ROMAGNA ELETTRONICA	Rimini	0541 23380
S.A. ANGELINI	S. Giovanni Teatino	085 4460862
S.P.F. srl	Conversano	080 4113632
S3 SILICON	Bollate	02 38305396
SA.LE Srl	Monsumanno Terme	0572 51808
SANDIT Srl	Albino	035 755892
SANFILIPPO SALVATORE	Roma	06 64833652
SIDREAM Srl	Arceto di Scandiano	0522 1719595
SIMONE ANTONIO	Palazzo San Gervasio	0972 44616
SINERG D.O.O.	Postojna	0038 657262635
SINTEK MORETTI	L'Aquila	0862-316064
SISTEMI & COMUNICAZIONI	Montesilvano	085 9430886
SL DISTRIBUZIONE	Rimini	0541 790387
STAFFILANI	Tortoreto Lido	0861 789279
T.INK JET TERNENZI	Reggio Emilia	0522 286426
TECNO COMUNICAZIONI	Milano	02 700506109
TECNO OFFICE REGNO	Terni	0744 403106
TIBERII LISA MORLANDO	Silvi Marina	085 8930730
TOP SERVICE	Castilenti	0577 319424
TRAMONTANA CARMELO	Rieti	carmelotramontana@alice.it
VEGA ACCESSORI	Vicobarone	0523 840184
VIDEOMANIA ITALY SRL	Piove di Sacco	049 502610
WEBSTORE PEDRUZZI	Capriate S. Gervasio	02 9090559
WHITE ROSE	Terni	0744 283423
ZINI CARMINE	La Spezia	0187 716597
ZIPP DI LISO	Montesilvano	info@zippricami.com

ESERCITAZIONE AIRSUBSAREX 01/2010

di

Erminio D'Alessandro - iK 6 CPD

Al rientro dalle ferie di agosto, mi ha contattato I6DQD Antonino Di Camillo, Presidente della Sezione ARI di Pescara, per informarmi che la Direzione Marittima territoriale di Pescara della Guardia Costiera aveva ormai definito tutti i particolari di una complessa esercitazione di soccorso in mare, nella quale noi radioamatori saremmo stati coinvolti.

C'era la necessità di due radioamatori da inviare in mare a bordo della motovedetta della Guardia Costiera, al largo e la scelta era caduta su I6PNN Amato e su di me IK6CPD Erminio, entrambi "lupi di mare" in quanto velisti. Ho immediatamente accettato nella consapevolezza dell'opportunità di contribuire in prima fila in una esercitazione con ampio spiegamento di mezzi navali e aerei, quindi una esperienza oltre che per i contenuti radiantistici del servizio a noi riservato, anche quale diportisti e quindi utenti del mare, sulla gestione dei soccorsi ai naufraghi.

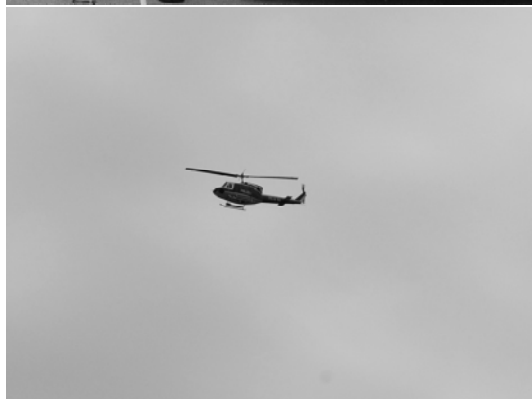
L'esercitazione fissata per la mattina di mercoledì 22 settembre, con largo anticipo, non poteva prescindere dalle condizioni meteo marine e quindi, in effetti, occorreavano due radioamatori "marinai" in grado di effettuare il servizio in qualunque condizione meteo marina l'esercitazione si fosse svolta. Quando nel pomeriggio di martedì 14 settembre ci siamo recati nel porto di Ortona a Mare, in provincia di Chieti, per alcune prove tecniche e pratiche propedeutiche alla esercitazione, in collaborazione con la locale Guardia Costiera, ci siamo ritrovati su una piccola motovedetta, al largo, con 25 nodi di vento di maestrale ed un'onda formata di un paio di metri, a gestire i complessi collegamenti in ATV.

Nelle varie prove effettuate abbiamo attentamente vagliato tutte le criticità riscontrate, ad iniziare dall'alimentazione delle apparecchiature per un tempo di alcune ore, poi la compatibilità dei modesti segnali disponibili sulle frequenze ATV con le tratte da coprire, nonché quella di affidare a ricetrasmittitori di maggior potenza ed antenne fisse, in sostituzione degli abituali e semplici palmari, le comunicazioni di servizio indispensabili per ottimizzare le trasmissioni e la ricezione dei segnali video ATV. Infine nel tardo pomeriggio di martedì 21 settembre, nel corso di un briefing presso la Sezione ARI di Pescara, sono state impartite da I6DQD Antonino, a tutti gli operatori impegnati nella



esercitazione, tutte le direttive, le istruzioni ed i dettagli operativi necessari ad un intervento su un ampio scenario con centinaia di operatori interforze impegnati, ovvero sotto i riflettori di tutto il mondo degli operatori professionali e del volontariato.

Ma veniamo al giorno della esercitazione, denominata AIRSUBSAREX 01/2010. Il servizio affidato ai radioamatori prevedeva, la trasmissione di immagini video a colori in diretta da due postazioni: la prima a bordo della motovedetta 292 (vedi foto n. 1) ove sono state installate tutte le apparecchiature per il collegamento in radio VHF e quelle dell'ATV (vedi foto 2 e 3); la seconda, in banchina, nel porto di Ortona, in prossimità delle installazioni mobili di pronto soccorso della Croce Rossa e della Protezione Civile (vedi foto 4). Per meglio gestire i collegamenti video è stata necessaria l'attivazione di una efficiente rete di comunicazioni di servizio in fonia sulla banda dei 145 MHz (VHF) senza utilizzo di ponti ripetitori. L'inizio delle operazioni è scattato intorno alle ore 9.00, quando la Torre di Controllo dell'aeroporto di Pescara, ha attivato l'apparato di soccorso per un incidente aereo con ammaraggio in mare di un velivolo in avaria con 35 persone a bordo tra equipaggio e passeggeri. Luogo presunto dell'ammarraggio uno specchio di mare al largo di Ortona a Mare, in provincia di Chieti, circa 18 miglia a sud-est di Pescara, distante 8 miglia dal porto di Ortona a Mare,



al traverso dell'abitato di San Vito Chietino, punto stimato a circa 5 miglia dalla costa. Dall'aeroporto di Pescara si è alzato in volo, immediatamente dopo l'allarme, un bimotore della Guardia Costiera che in pochissimi minuti ha raggiunto la posizione stimata, in anticipo rispetto alle motovedette della Guardia Costiera, della Polizia e della Guardia di Finanza anch'esse indirizzate dai rispettivi comandi nel luogo del presunto ammaraggio. L'aereo ha provveduto ad individuare i resti dell'aereo ammarato ed il gruppo dei naufraghi in mare - nella esercitazione volontari subacquei della Croce Rossa, calati in mare da diversi battelli di servizio - lanciando in acqua, sul punto, un vistoso fumogeno di colore arancio, sul quale hanno opportunamente puntato la prua le motovedette in arrivo.

In un successivo passaggio a bassa quota l'aereo della Guardia Costiera ha lanciato in acqua una zattera di salvataggio che si è istantaneamente gonfiata, in prossimità del gruppo di naufraghi, per accoglierli in un primo rifugio sicuro.

In un successivo passaggio a bassa quota l'aereo della Guardia Costiera ha lanciato in acqua una zattera di salvataggio che si è istantaneamente gonfiata, in prossimità del gruppo di naufraghi, per accoglierli in un primo rifugio sicuro. Pochi minuti dopo è intervenuto un elicottero dei Vigili del Fuoco, anch'esso alzatosi in volo dall'aeroporto di



Pescara, da cui, uomini rana si sono tuffati in mare e poi hanno recuperato con il verricello alcuni naufraghi “feriti”. E’ stata poi la volta dell’elicottero della Guardia di Finanza, che, munito di specifici galleggianti, ha ammarato in prossimità della zattera dei naufraghi ed infine dell’elicottero della Polizia di Stato che sorvolava la zona delle operazioni. Le operazioni di soccorso sono poi proseguite con le motovedette ed i gommoni che hanno provveduto, con attenzione, a raccogliere i naufraghi “feriti ed ustionati” ed a trasferirli per le cure sanitarie sulla banchina del porto di Ortona, nell’ospedale da campo nel frattempo allestito dalla Croce Rossa per il trattamento dei naufraghi nella quasi totalità oltre che feriti nelle fasi dell’ammarraggio, ustionati nell’incendio immediatamente sviluppatosi tra i resti del velivolo. Le immagini da me (IK6CPD Erminio) continuamente riprese sul ponte della motovedetta 292 della Guardia Costiera (vedi foto 5) sono state trasmesse da I6PNN Amato sulla banda dei 1,2 GHz ad una postazione in altura operata da I6DQD Antonino, I6IBM Felice, I6OZW Dino, IZ6CIC Roberto. Così pure per le immagini riprese dalla banchina da IW6NAP Alberto e da IK6OCV Carlo (vedi foto 6).

Dalla postazione in altura, idonea a ricevere i segnali dal largo, le immagini sono state ritrasmesse sulla banda dei 2,4 Ghz, contemporaneamente, alla postazione presso la caserma della Guardia Costiera di Ortona, di-



rettamente interessata alle operazioni di soccorso, nella postazione operata da IZ6BUW Nicola e I6CSR Alfredo ed al ponte ripetitore installato sul monte Maiella a quasi 2000 metri di quota.

Il ponte ripetitore della Maiella, automatico e quindi non presidiato, ha consentito la ricezione: dalla Direzione Marittima presso il Comando della Guardia Costiera di Pescara, dall'aeroporto di Pescara, dalla Prefettura di Chieti, competente territorialmente del coordinamento dei soccorsi in mare, cielo e terra, nonché del trattamento sanitario e del ricovero ospedaliero dei naufraghi. Nella Prefettura di Chieti le immagini sono state ricevute grazie a I6VTF Franco, I6XPU Angelo ed altri radioamatori della Sezione ARI di Chieti e Lanciano (CH), dalla stazione monitor di Pianella (PE) IZ6CSB Marco che le ha opportunamente trattate e riversate in streaming sulla rete Internet da dove sono state ricevute dal Comando della Guardia Costiera di Roma e dal coordinamento dell'aeronautica militare di Pratica di Mare (Latina), dal C.O.M. di Ortona a Mare operato da IW6MGL Pino e IZ6DAT.

Una rete di comunicazioni radio in fonia, di servizio, sulla banda dei 145 Mhz (VHF) ha operato in continuazione, per l'ottimizzazione delle trasmissioni televisive, collegando in tempo reale tutti i



radioamatori operanti presso le varie postazioni ed il coordinamento da parte di I6DQD Antonino, che ha impartito tutte le direttive necessarie per il buon esito del servizio.

Nella Prefettura di Chieti le immagini sono state ricevute grazie a I6VTF Franco, I6XPU Angelo ed altri radioamatori della Sezione ARI di Chieti e Lanciano (CH), dalla stazione monitor di Pianella (PE) IZ6CSB Marco che le ha opportunamente trattate e riversate in streaming sulla rete Internet da dove sono state ricevute dal Comando della Guardia Costiera di Roma e dal coordinamento dell'aeronautica militare di Pratica di Mare (Latina), dal C.O.M. di Ortona a Mare operato da IW6MGL Pino e IZ6DAT.

Una rete di comunicazioni radio in fonia, di servizio, sulla banda dei 145 Mhz (VHF) ha operato in continuazione, per l'ottimizzazione delle trasmissioni televisive, collegando in tempo reale tutti i radioamatori operanti presso le varie postazioni ed il coordinamento da parte di I6DQD Antonino, che ha impartito tutte le direttive necessarie per il buon esito del servizio.

Una organizzazione tecnica complessa che ha perfettamente ed ininterrottamente fornito le immagini richieste e di buona qualità, sino alle ore 14.00, quando dalla Prefettura di Chieti è arrivato l'ordine di sospendere le trasmissioni per operazioni

concluse.

Nelle immagini (foto da 7 a 20) scattate dal nostro fotoreporter, nonché neo radioamatore IZ6SEO Fabio, alcuni momenti delle operazioni in banchina di soccorso dei naufraghi. Al termine delle operazioni i Comandi delle forze interessate alle operazioni hanno espresso il proprio apprezzamento per l'ampio utilizzo di mezzi e la professionalità dimostrata da tutti i radioamatori impegnati nel servizio che ha reso possibile, per la prima volta in zona, ai vari operatori istituzionali e del volontariato, di seguire tutte le varie fasi della esercitazione dai comandi interessati.

L'esercitazione ha visto anche la partecipazione degli operatori della RAI TGR e di numerose emittenti televisive commerciali e diversi sono stati i servizi andati in onda. Le condizioni meteo marine discrete, con vento di maestrale di una decina di nodi, mare poco mosso e cielo leggermente velato, hanno indubbiamente facilitato le operazioni in mare connesse alla esercitazione. Per tutti gli osservatori l'ennesima conferma che i radioamatori detengono, nel vasto panorama del volontariato, una specificità nettamente distinta, sia per l'impiego di mezzi tecnologici sofisticati, costosi e soprattutto per l'elevata operatività e professionalità dimostrata. Per noi tutti certamente una interessante esperienza di crescita delle nostre capacità operative in materia di intervento e sostegno in operazioni di pubblica utilità.



	ALFABETO FONETICO INTERNAZIONALE	CODICE MORSE
A	ALFA	.-
B	BRAVO	-...
C	CHARLIE	-.-. .
D	DELTA	-..
E	ECHO	.
F	FOXTROT	..-.
G	GOLF	---.
H	HOTEL	
I	INDIA	..
J	JULIET	.-.-.-
K	KILO	-. .-
L	LIMA	.-..
M	MIKE	--
N	NOVEMBER	-. .
O	OSCAR	---
P	PAPA	.-.-. .
Q	QUEBEC	---.-
R	ROMEO	.-. .
S	SIERRA	...-
T	TANGO	-
U	UNIFORM	..-.
V	VICTOR	...-.
W	WHISKEY	.-.-
X	X-RAY	-..-.
Y	YANKEE	-. .-
Z	ZULU	--..
0	NADAZERO	-----
1	UNAONE	.-----
2	BISSOTWO	..----
3	TERRATHREE	...---
4	KARTEFOUR	-
5	PANTAFIVE	
6	SOXISIX	-.....
7	SETTESEVEN	--....
8	OKTOEIGHT	---..
9	NOVENINE	----. .

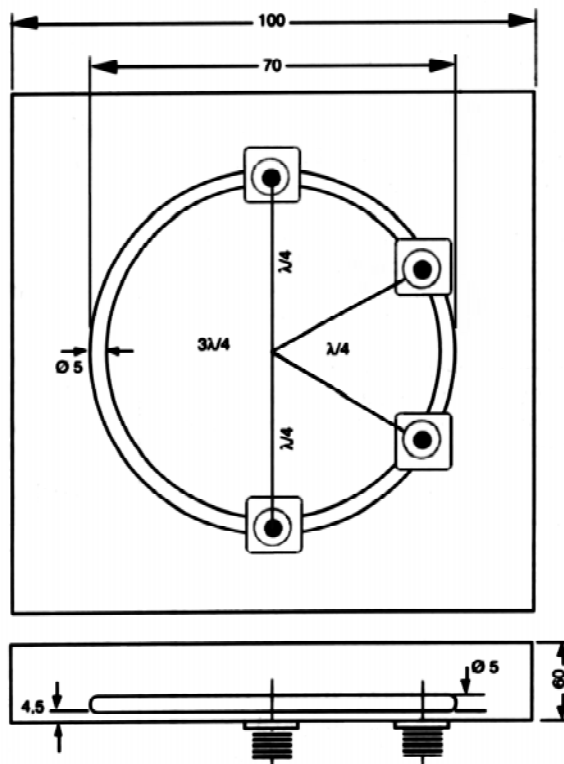
L'ANELLO IBRIDO

di

Amato Patregnani - i 6 PNN

Nella metà degli anni 90, durante i miei collegamenti radio “earth-moon-earth”, si poneva il problema di dover accoppiare 2 amplificatori di potenza nella banda dei 13 cm. Dopo aver sperimentato il Quad a 90°, decisi di costruire l’anello ibrido a 180°: i risultati furono decisamente migliori.

Ora un cenno teorico di questo dispositivo elettrico, schematizzato come di seguito:



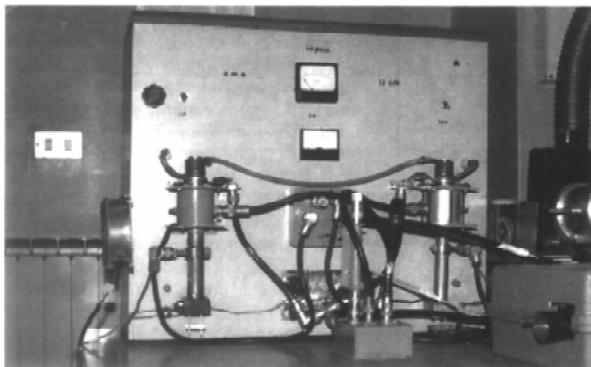
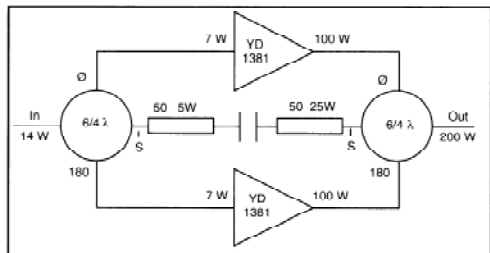
i sei lati dell’esagono (i sei settori della circonferenza) saranno lunghi $\lambda/4$; per avere 50 ohm alle 4 terminazioni, l’impedenza caratteristica della linea in aria deve essere 70 ohm, ovvero $\sqrt{2}$ volte l’impedenza delle 4 terminazioni. Andando ad analizzare il percorso del segnale, sia nella sua rotazione oraria che antioraria all’interno dell’anello e alimentando l’ingresso 2, il segnale compare con uguale ampiezza e fase su 1 e 3, non compare sulla terminazione 4 (isolamento teorico di circa 30 dB). Se invece usiamo la porta 1 come ingresso segnale, le uscite 2 e 4 risulteranno sfasate di 180°, nessun segnale

sulla terminazione 3. Va precisato che questa porta sarà terminata con R da 50 ohm dove verranno dissipate tutte le correnti disadattate.

Gli usi pratici di tale dispositivi sono molteplici: l'anello ibrido si presta per lavorare nello spettro delle microonde, è comunque possibile costruire un anello per accoppiare 2 antenne in gamma 70 cm, utilizzando 6 spezzoni di cavo a 70 ohm (RG11 o RG 59), lunghi 34 cm. Collegheremo le 2 antenne alle porte 1 e 3 e l'RX alla porta 2.

In passato l'anello ibrido veniva abitualmente utilizzato, nel campo delle microonde, come mixer nei ricevitori a conversione, usando diodi del tipo 1N21F. Questo ricevitore presenta una perdita di inserzione di circa 3 dB con una cifra di rumore di 6 dB, ma un pregio notevole è l'alto isolamento tra le porte RF e LO.

Le mie necessità erano di accoppiare 2 amplificatori in cavità, ho utilizzato un anello come "divisore" di potenza all'ingresso delle cavità stesse e un secondo anello all'uscita come sommatore. La scelta della costruzione meccanica in aria, anziché in stripline, è dettata dalla necessità di dover trattare potenze oltre 100 watt.



Prendendo in esame la costruzione dell'anello, con le dimensioni riportate, ho ottenuto una buona simmetria(piu/meno 0,25 dB)nella divisione di potenza sulle porte a 180°. L'isolamento ottenuto, 24 dB.

Occorre utilizzare connettori "N" di sottima qualità e rispettare le dimensioni e la distanza dell'anello di rame dal piano di massa (4,5 mm) , al fine di ottenere l'impedenza propria che è di 70 ohm.

Sperimentare, sperimentare !

PIANO DELLE FREQUENZE E DEGLI OPERATORI					
Dipartimento PROTEZIONE CIVILE - ROMA					
freq. HF	Operatore A.R.I.		ulteriore canale HF PSK31		
Servizio per la PROTEZIONE CIVILE - Direzione Operativa L'AQUILA					
freq. HF	Operatore A.R.I.		ulteriore canale HF PSK31		
C.C.S. PREFETTURA PESCARA				N.B.: Tutti i collegamenti radio A.R.I. - R.E. sono effettuati in diretta isofrequenza	
>>>>	Comune C.O.M.		C.O.C. Comune di		Ponti Radio della Sezione A.R.I. di Pescara
freq. HF	V		V		R4 VHF M.te Maiella (interregionale) R7a VHF Silvi Alta (provinciale Pescara) RU8 UHF M.te Maiella (interregionale) R 6mt VHF M.te Maiella (interregionale) Rete A.P.R.S. radiolocalizzazione digitale Rete Packet digitale
freq. Operatore A.R.I. Note					
>>>	VHF/UHF	PESCARA	>	VHF/UHF Pescara	
>>>	VHF/UHF	MONTESILVANO	>	VHF/UHF Montesilvano	
	VHF/UHF	CITTA' S.ANGELO	>	VHF/UHF Città S. Angelo Elice	
>>>	VHF/UHF	SPOLTORE	>	VHF/UHF Spoltore Pianella Moscufo Cepagatti Rosciano Nocciano Cappelle s.T.	
VHF 50 MHZ					

>>>	VHF/UHF	PENNE	>	VHF/UHF	Penne Picciano Collecervino Loreto Apr. Farindola Montebello B. Villa Celiera Catignano Civitaquana Vicoli Brittoli Carpineto N. Civitella C.
	VHF 50 MHZ				
>>>	VHF/UHF	TOCCO DA CAS.	>	VHF/UHF	Tocco da Casauria Torre de P. Castiglione a C. Corvara Pietranico Cugnoli Alanno Bolognano Salle Pescosansonesco
	VHF 50 MHZ				
>>>	VHF/UHF	MANOPPELLO	>	VHF/UHF	Manoppello Serramonasca Lettomanoppello Turrialgiani S.Valentino A.C. Abbateggio Roccamorice Caramanico T. S.Eufemia M. Scafa
	VHF 50 MHZ				
>>>	VHF/UHF	POPOLI	>	VHF/UHF	Popoli Bussi sul T.
	VHF 50 MHZ				

ISS ON SSTV, IMMAGINI DALLO SPAZIO



di

Ivo Brugnera - I 6 IBE



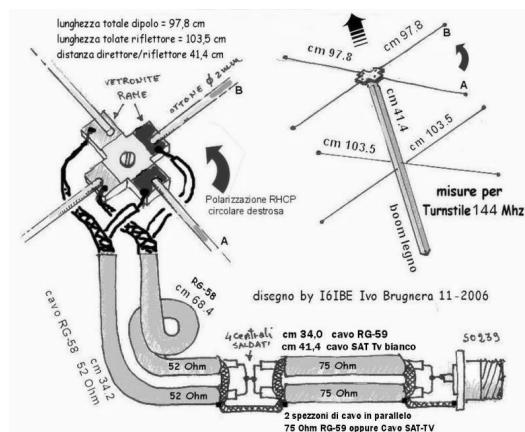
Salve, come sempre la Stazione Orbitale Internazionale ISS riserva grosse sorprese, quando l'equipaggio di bordo non è impegnato in attività programmate o extra veicolari, o meglio, quando gli astronauti sono a riposo, risulta facile ascoltarli in fonia radio, in comunicazione con amici radioamatori, sulle frequenze a loro riservate. Con il posizionamento delle nuove e più performanti antenne per frequenze 144/435 Mhz a bordo della stazione spaziale, questi stanno diventando sempre più frequenti, e quando la ISS, il cui equipaggio è formato anche da astronauti RUSSI, sorvola questa parte del globo terrestre, diventa facile ascoltarli, anzi VEDERLI, mentre inviano vere e proprie fotografie (immagini SSTV) ai Radioamatori russi, spesso in contatto con le loro famiglie. Il metodo utilizzato è la SSTV (Slow Scan Television) modo ROBOT36, per la ricezione consiglio MIXw32, che ha funzioni molto interessanti e non riscontrabili su software simili, quali il riconoscimento automatico del modo SSTV utilizzato, e auto-start, oltre ad una engine PACKET perfettamente integrata, in grado di farvi operare la BBS e APRS sulla ISS con il solo ausilio della scheda Sound Blaster del PC, quindi senza TNC o interfacce varie.



La ISS è un satellite L.E.O. (Low Earth Orbit), viaggia mediamente ad un'altezza tipica di circa 353 Km dalla terra e ad una velocità stimata di 28.000 Km/h, non essendoci ostacoli tra noi e la ISS, i segnali ricevuti saranno di una intensità tale da impressionarvi, si toccheranno punte di S9 sulla scala S'Meter in FM con qualità audio perfette. La frequenza utilizzata è la classica, 145.800 Mhz FM per la fonia e la SSTV, come ricevitore nessuna preferenza, un portatile, mobile o rtx da casa funzioneranno, sempre e comunque perfettamente bene, un CT-1600, un VX3 un FT-817 andranno benissimo,

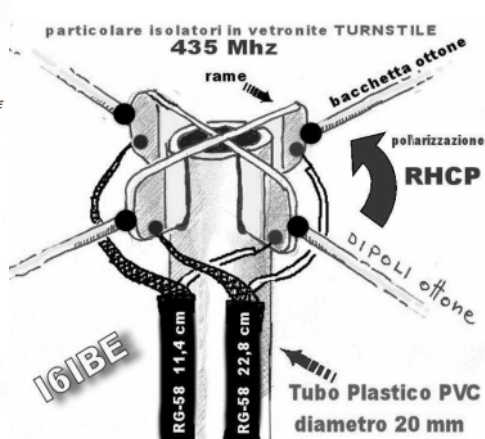
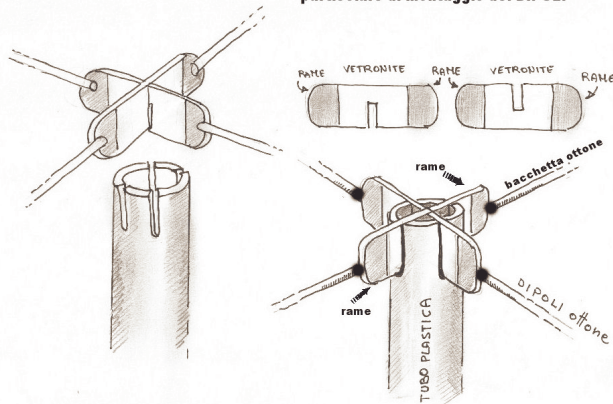
una volta schedulato il satellite, tracciata la sua orbita, basta porsi in ascolto per riceverla chiaramente anche se si dispone di un piccolo RX portatile e la sua antenna in gomma o addirittura dall'automobile. Un passaggio, o orbita permette di acquisire e decodificare il satellite per circa 8 minuti, il tempo di trasmettere due immagini sstv complete e ben dettagliate, o di scambiare 4 chiacchiere in fonia tra astronauti e radioamatori. Particolare interesse riveste l'antenna utilizzata, anche se l'ascolto è sempre fattibile anche con antenne verticali, in gomma o direttive, disporre di antenna omnidirezionale con lobo di radiazione sferico puntata verso l'alto, renderà l'ascolto più piacevole e con segnali di forte intensità per l'intera durata dell'orbita. Un buon consiglio è quello di costruirsi una TURNSTILE, basta un tubo di plastica o legno, qualche bacchetta di ottone da 2 mm, un ora di lavoro e avrete tra le mani un perfetto ed efficiente strumento per la ricezione dei satelliti polari/amatoriali, schemi, progetti e particolari costruttivi, sul mio sito web www.hamradio.selfip.com/i6ibe.

Una volta terminata la costruzione dell'anten-



antenna TURNSTILE

particolare di montaggio dei DIPOLI



na non vi rimane che sintonizzare il ricevitore in modo FM su 145.800 Mhz, lanciare il software MixW, e all'ora stabilita, se la ISS è attiva in modo SSTV, riceverete automaticamente splendide, interessanti e dettagliate fotografie, provenienti direttamente dallo spazio.



Queste due immagini sono state ricevute il 15-09-2010 alle 13:05 GMT, sono relative alla Missione ISS n.23, captate dal mio locator JN62WB in PRATOLA PELIGNA (Aq). Ulteriori informazioni relative all'attuale missione sono disponibili sul sito AMSAT ITALIA o su http://www.astronautica.us/astronautica_iss_spedizione_23.htm Nella foto catturate, sono riconoscibili alcuni cosmonauti russi, l'Ingegnere di Volo

Mikhail Kornienko e l'Ingegnere di Volo Alexander Skvortsov componenti dell'equipaggio della attuale missione/spedizione 23 e 24, ripresi durante una pausa di relax davanti l'obiettivo della telecamera sstv di bordo .

Questo è l'intero equipaggio della ISS relativo alla spedizione n. 23 ISS, foto NASA. Una curiosità segnalata da IW6OVD Fernando, riguarda la segnaletica alle spalle dei cosmonauti, ovvero i cartelli gialli a bordo della ISS che indicano i limiti di velocità della stazione orbitante intorno alla terra, pari a 28.000 Km orari, ovvero 466 Km al minuto.



L'effetto doppler a questa frequenza, con satelliti ad orbita bassa, risulta poco percettibile, tanto da sconsigliare la compensazione manuale o automatico, permettendo quindi l'utilizzo di ricevitori radioamatoriali con step di soli 5 Khz.

Non vi rimane altro che provarci, a tutti buona ricezione SSTV, tentare non costa nulla e le soddisfazioni non mancheranno.

73 de IVO I6IBE

brugneraivo@alice.it

web: www.hamradio.selfip.com/i6ibe

AMSAT-Italia I6IBE n.328

Attività DX sulle bande VHF e superiori in SSB

di

Erminio D'Alessandro - iK 6 CPD

L'attività DX sulle bande dei 144 MHz, 432 MHz, 1296 MHz e superiori è molto interessante, ma la necessità di impianti di antenne con elevato guadagno e quindi di sistemi piuttosto ingombranti, costituisce sempre una difficoltà per chi è alle prese con condomini e soprattutto con vicini incompetenti e prepotenti. Una stazione radioamatoriale per questo tipo di traffico nasce e si sviluppa intorno ad un “sistema antenna”, ovvero il complesso costituito da una o più antenne accoppiate, dal preamplificatore d'antenna, dall'accoppiatore, dai cavi di accoppiamento e di discesa, dai connettori, insomma un sistema altamente efficiente in grado di portare in stazione un segnale il più possibile pulito ed il meno possibile attenuato. Diversamente dalle bande HF ove mostruosi apparati ed amplificatori lineari (da oltre 2 Kwatts), spesso sono portati in “aria” da un banalissimo dipolo, nelle bande VHF e superiori avviene il contrario,



Il sistema di antenne VHF del Radio Club di Budapest (Ungheria)



**Il sistema di antenne VHF e UHF di IK6CPD
2x20 el 144 Mhz + 4x21 el 432 Mhz + 1x55 el. 1296 Mhz**

ovvero sofisticati sistemi di antenne portano in etere semplicissimi apparati a volte dalle potenze limitate ai 100 watts.

Purtroppo ci sono tanti colleghi OM che ignorano il band plein di queste frequenze, occupando erroneamente per QSO locali in SSB e perfino in FM, le porzioni di banda “riservate” alla specifica attività DX. Capita spesso, per esempio in VHF, che a CQDX effettuati sulla frequenza riservata alle chiamate internazionali, 144.300, rispondano OM locali in mobile-auto, che poi si trattengono pure in un lungo QSO per descrivere la propria antenna verticale ad “altissimo guadagno” installata sulla base magnetica attaccata sul tetto dell’auto. Altre volte capita che durante i complessi DX ad oltre 1000 km di distanza, intervengano stazioni locali a coprire i segnali deboli del corrispondente diexer, con “fischi da pecorai” o per chiedere “chi c’è in frequenza?”, domanda assolutamente inutile perché è sufficiente fare ascolto per sapere chi c’è, se nessuno parla per alcuni minuti, vuol dire che non c’è nessuno, diversamente si saprà chi c’è. Le frequenze VHF e superiori non sono quindi solo una questione di ponti ripetitori, digitali o analogici che siano, di trasmissioni locali in FM per pettegolare di tutto e di più, ma ci sono fette di banda specificatamente riservate dal band plein IARU, alla SSB e frequenze



Il sistema di antenne VHF di EB5AYG (Spagna)

specifiche per l'attività di chiamata DX come nell'esempio precedente 144.300 in VHF o 432.300 o 1296.300 in UHF.

Negli ultimi anni l'attività DX si è arricchita delle nuove possibilità offerte dalla rete Internet, ove siti come qrz.com o vhf/uhf.dx e tanti altri, hanno migliorato l'operatività e con essa la possibilità di collegamenti, in maniera esponenziale. Tantissimi i beacon sia nella banda VFH che in quelle superiori, su diversi siti in rete sono disponibili elenchi ordinati per frequenza ed ubicazione. L'attività del diexer deve iniziare sempre con l'ascolto. L'ascolto di almeno una decina di minuti della frequenza di chiamata internazionale (ad esempio 144.300 in VHF), girando opportunamente le antenne direttive su tutto l'arco dei 360°. Si passa poi alla verifica dei segnali ricevuti dai beacon di riferimento, di solito uno per ogni zona che si vuole collegare ed infine alla osservazione dei collegamenti più recenti e le relative frequenze in uso, sul cluster del continente Europeo, che, aggiornato in tempo reale, mostra i collegamenti effettuati negli ultimi 60 minuti. Fatto il quadro della situazione e valutato il tipo di propagazione e quindi la direzione e distanza collegabile, solo se la frequenza di chiamata risulta ancora libera a 360°,

si procede con la chiamata:

***CQDX - CQDX - CQDX (nominativo)
 chiama su frequenza apparentemente libera da

 (normalmente provincia)
 locatore JN.....,
 CQDX - CQDX - CQDX (ripetere nominativo)
 chiama e passa all'ascolto.***

Attenzione usare sempre e solo l'alfabeto fonetico internazionale, ovvero lo spelling ufficiale ed i numeri in inglese, in modo che anche facendo chiamata in italiano, almeno il nominativo ed il locatore possano essere compresi chiaramente dall'eventuale corrispondente estero all'ascolto, unica eccezione accettata per la I normalmente indicata da Italy e non da India.

Prestare la massima attenzione alle lettere H e O, la H è Hotel e la O è Oscar e non altro. Espressioni come Zibra o Zanzibar al posto di Zulu, Honolulu al posto di Hotel, Oceania al posto di Oscar, Japan al posto di Juliet, Toronto al posto di Tango, Victoria al posto di Victor, Boston al posto di Bravo, Florida al posto di Foxtrot, Guatamala al posto di Golf, ecc... ecc... non sono indice di elevata cultura e conoscenza della lingua inglese, ma solo di ignoranza dell'alfabeto fonetico internazionale.

Nei collegamenti internazionali la lingua ufficiale è l'inglese che a volte viene storpiato dalla lingua madre degli OM, nello sforzo di allargare un minimo di conversazione con il corrispondente. Nessun problema, sono una minoranza nel mondo gli OM che parlano correttamente l'inglese, però si riconoscono immediatamente perché scandiscono bene la pronuncia, non parlano in fretta, ma soprattutto sono molto comprensivi e tolleranti sull'inglese del corrispondente. La maggior parte, come me, usa l'inglese scolastico resuscitato con un minimo di pratica e soprattutto di ascolto. Qualcuno scandisce con enfasi un personale accento americaneggiante, che ricorda tanto l'inglese maccheronico di Alberto Sordi nel film l'Americano a Roma, quasi a voler far intendere l'estrema familiarità della lingua inglese di cui, in realtà, conosce solo poche frasi fatte e mal pronunciate, spesso rispondendo "fischi per fiaschi" alla domanda non consueta del corrispondente.

Fondamentale inserire il proprio locatore già nella chiamata, perché

consente al corrispondente l'immediato calcolo del dato del massimo puntamento senza dover girare a destra e sinistra il sistema di antenne. Infatti sulle frequenze VHF e superiori, le antenne hanno un lobo di irradiazione molto più stretto di qualsiasi antenna direttiva per le HF e tanto maggior guadagno hanno tanto più stretto è il lobo di irradiazione, pertanto risulta molto più complesso puntare il massimo segnale del corrispondente.

Caricando correttamente tutti i propri dati sul sito qrz.com, digitando il nominativo del corrispondente, se anche questi risulta iscritto (oggi lo sono quasi tutti ed i diexer tutti), si ottiene istantaneamente, oltre ai dati del corrispondente (nome, cognome, indirizzo, e.mail, ecc...) i dati sia di puntamento in gradi e che di distanza in km e miglia. Per caricare i propri dati esatti sul sito qrz.com è necessario iscriversi, costa un solo dollaro ed un minuto di tempo, dopo si possono aggiungere proprie foto e foto della stazione, anche filmati e la propria biografia e tante cose ancora.

A volte per effetto di una riflessione dalle montagne, il massimo segnale può arrivare anche da una direzione diversa, ma è utile conoscere i gradi del massimo segnale teorico proprio per apprezzare il valore della riflessione che, in alcuni casi, può fare la differenza nel fare o non fare il collegamento.

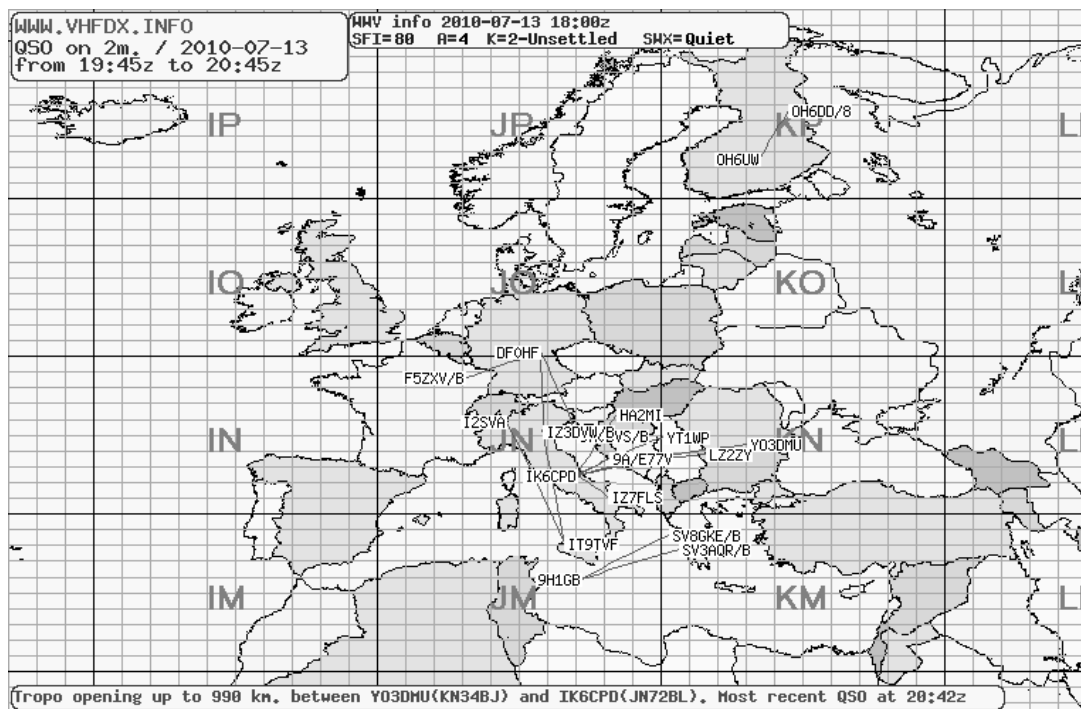
In caso di mancata risposta, prima di ripetere la chiamata attendere almeno 20/30 secondi. Dopo una quindicina di minuti di chiamate sulla stessa frequenza ed in una determinata direzione, è opportuno rifare qualche minuto di ascolto facendo compiere alle antenne una rotazione completa di 360° al fine di verificare che la frequenza sia effettivamente ancora libera oppure ci siano altri diexer in chiamata da altre zone, magari interessanti da collegare.



Le QSL di J48LH (isola di Lefkada - Grecia) e 9A3AL (Zagabria - Croazia)

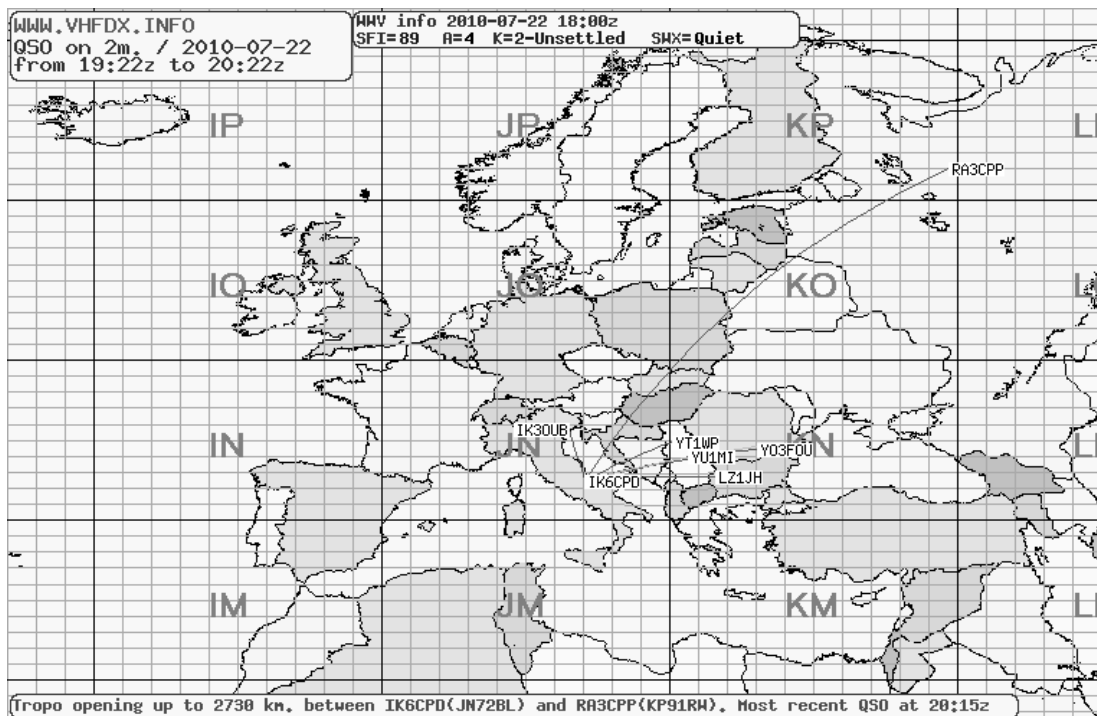
L'attività DX può essere sia attiva, si chiama in continuazione sino a che non si trova il corrispondente, che passiva, ci si sintonizza all'ascolto girando con sistematicità il VFO (frequenza) e l'antenna, rispondendo a diexer in chiamata. A volte si può segnalare la propria presenza all'ascolto, di una determinata stazione interessante, inviando un auto spot sul sito [vhf/uhf.dx](http://vhfdx.info). Il diexer in chiamata, rilevato lo spot, provvederà certamente a girare l'antenna nella opportuna direzione del corrispondente che ha inviato l'auto spot realizzando il collegamento. Se però la stazione che chiama sta effettuando una chiamata selettiva di area:

es. CQDX - CQDX - CQDX (nominativo) for GREEK Station, la stazione OM all'ascolto, per esempio da San Severo, non deve rispondere, rispettando la chiamata selettiva annunciata dal diexer. Dopo aver realizzato il collegamento, è sempre opportuno inviare uno spot al sito Internet www.vhfdx.info segnalando i nominativi proprio e del corrispondente, il locatore proprio e del corrispondente, la frequenza ed il tipo di propagazione E-Sporadic – Tropo o il tipo di collegamento effettuato EME (moon bounce) – MS (meteo scatter) - ecc... Tantissime sono le stazioni in ascolto che tengono continuamente d'occhio il cluster, pronte a girare le antenne e sintonizzare sulla frequenza in uso, rispondendo quindi alle successive chiamate.



A volte capita che dopo tante chiamate a vuoto, dopo il primo QSO visualizzato con lo spot sulla rete, si innesca una lunga fila di OM che rispondono alle successive chiamate. In una calda serata di giugno, con una buona apertura di propagazione definita “super tropo sul cluster” in successione dopo il primo QSO con un OM di Zagabria, in Croazia, mi hanno risposto nell’ordine un OM di Belgrado, dalla Serbia, un OM di Timisoara seguito da un OM di Bucarest in Romania, un OM di Sofia in Bulgaria ed infine un OM da Rostov sul Don, in Russia, distante qualcosa come 2000 km dal mio QTH che ha seguito sulla rete tutti i miei collegamenti aspettando con tanta pazienza il momento a lui più favorevole. I collegamenti da record non si realizzano mai da soli, isolati, ma sono sempre il frutto di una catena di collegamenti in una determinata direzione ove in quel momento la propagazione è favorevole.

Purtroppo spesso capita di essere in attività da tanto tempo sempre sulla stessa frequenza e nel bel mezzo di un collegamento DX, un collega inizia a chiamare: *CQDX – CQDX - CQDX* Coprendo il debole segnale del corrispondente lontano. Dopo essere stato avvertito che la frequenza era in uso, la giustificazione è sempre la stessa “scusa ho appena acceso”. Evidente che non conosce o non pratica la procedura di approccio alla banda – fare sempre molto ascolto prima di cominciare - si affida al caso, il più delle volte disturbando un DX in atto.



Il sito www.vhfdx.info del 22 luglio 2010 con i collegamenti di IK6CPD

Se l'attività DX si limita allo scambio di brevi informazioni, rapporto, locatore, nome, città e condizioni di lavoro, ci si può trattenere sulla frequenza di chiamata e quindi velocemente proseguire per un'altra chiamata ed un altro collegamento, lasciando sempre ampio spazio di "bianco" per eventuali altri diexer interessati alla stessa stazione. Se invece si incontra un OM amico con cui si vuole scambiare qualche chiacchiera di più, è assolutamente indispensabile spostarsi di frequenza, lasciando la frequenza di chiamata internazionale libera per altri OM interessati al traffico DX.

Capita inoltre di trovare dei QSO tra due o più stazioni sostanzialmente vicine, distanti tra loro poche decine di chilometri, sviluppato sulla frequenza di chiamata internazionale (144.300 in VHF per esempio). Quando questi OM vengono pregati, sia pur educatamente di lasciare libera la frequenza di chiamata internazionale, spostandosi poco più su o poco più giù, il più delle volte si offendono ed insultano pesantemente il corrispondente. In una serata della scorsa estate, un OM della provincia di Bari ha improvvisamente attivato un QSO a 144.300 con un corrispondente della stessa provincia, certamente una QSY dai 40 o dagli 80 metri, mentre era in corso un DX tra me ed una stazione di Lefkada, in Grecia, facendo assolutamente finta di niente. Alla mia richiesta di spostarsi di frequenza mi ha risposto: *"la frequenza non è tua io parlo dove e quando mi pare"*, continuando imperterrito sulla frequenza di chiamata internazionale di 144.300 in VHF a fare quattro chiacchiere con l'amico senza spazi di bianco. L'attività di radioamatore necessita innanzitutto di educazione, ma sappiamo bene che di questi tempi, l'educazione è ormai un lusso a cui non tutti hanno la possibilità di accedere. L'arroganza, la prevaricazione, la volgarità, la superbia, la maleducazione, non dovrebbero far parte del bagaglio della personalità di un OM, individuo per definizione generoso, altruista, pronto a ripetere all'infinito il proprio nominativo alla stazione corrispondente o pronto a percepire in cuffia il segnale più debole. Basta sintonizzarsi alla sera sugli 80 metri per ascoltare un entusiasmante campionario di OM che fanno gare di arroganza e turpiloquio. Spesso potenze inaudite vengono impiegate per collegamenti locali tra corrispondenti a portata ottica. QSO assurdi ed infiniti sempre sullo stesso tema: la qualità della modulazione (fonia), su microfoni e mixer da migliaia di euro di costo, intrattengono per ore ed ore OM con antenne ridicole, incapaci di fare un solo DX. Qualche OM che ha speso tutto ciò che aveva per mostruosi apparati, lineari, microfoni e mixer, non disponendo più di un solo centesimo per cavi, connettori, preamplificatori e soprattutto per l'antenna,

bussa in continuazione su tutti i QSO in corso per chiedere controlli impossibili, inascoltato dalla quasi totalità dei partecipanti al QSO. Ma la cosa più odiosa che il diexer deve sopportare sono i commenti a proposito o peggio a sproposito che siano, senza la dichiarazione del nominativo, in anonimato, segno della più profonda viltà, pratica assolutamente vietata dalle norme del diritto delle comunicazioni regolanti il servizio di radioamatore.

Al contrario, fortunatamente, c'è una nutrita schiera di OM, magari non specificatamente attrezzata per l'attività DX, che pratica abitualmente l'ascolto. Spesso questi eccellenti colleghi OM porgono i saluti con il proprio nominativo, dichiarandosi all'ascolto ed è un piacere dare una mano a realizzare collegamenti interessanti. Quando la stazione all'ascolto segnala, alla domanda del diexer, di ricevere il suo corrispondente, è opportuno invitare la stazione corrispondente a fare attenzione perché c'è un'altra stazione vicina che vuole provare il collegamento, che spesso riesce nonostante antenne di modesto guadagno e piccole potenze in trasmissione. In questi casi il sistema di antenne sofisticato del corrispondente, come ad esempio 4 antenne long yagi da 10 mt cadauna accoppiate su un altissimo traliccio, possono supplire, se perfettamente puntate, ad un sistema molto meno sofisticato della stazione all'ascolto, permettendo il collegamento. Senza l'ausilio della stazione diexer locale, questo collegamento non si sarebbe mai realizzato e questo è esattamente lo spirito radiantistico del vero diexer, condividere collegamenti limite, difficili con altri OM, portando all'attenzione di importanti diexer europei tutta l'area ove opera.



Le QSL di TA7X (Trabzun - Turchia) e EA7HV (Sevilla - Spagna))

Veniamo, infine, all'attività in VHF del periodo aprile-luglio 2010. Diverse le aperture di E-Sporadic tra maggio e giugno, pochissime però hanno interessato a pieno la zona 6 dell'Italia. Molto meglio con le

aperture via tropo e super tropo, ripetute dal tardo pomeriggio dalle ore 18.00 alla prima serata ore 22.00 da aprile a luglio.

Complessivamente ho ripetutamente collegato i seguenti paesi europei:

Spagna, Corsica (Francia), Svizzera, Germania, Repubblica Ceca, Ungheria, Repubblica Slovacca, Slovenia, Croazia, Serbia, Romania, Bosnia Herzegovina, Montenegro, Russia, Bulgaria, Grecia, Turchia; Mancano all'appello: Polonia, Austria, Moldavia, Albania, Macedonia, nazioni delle quali ho ascoltato più volte dei colleghi radioamatori, non riuscendo però ad effettuare il collegamento.

A tutti i colleghi OM interessati a questa attività, rivolgo l'invito a farsi sentire in frequenza VHF (144.300) o UHF (432.300) comunicando la loro presenza con nominativo, nome, località e locatore.

Buoni DX a tutti i colleghi OM.

de IK6CPD Erminio



La stazione di radioamatore di IK6CPD - Erminio D'Alessandro a Spoltore (PE)

IL RETROCOMPUTING ED IL MUSEO DEL COMPUTER DI NOVARA

di

Silvio Nisi - iZ 6 DRI

Sono trascorsi circa 30 anni da quando, nell'agosto del 1981, l'IBM annuncia il suo personal computer il 5150, un prodotto che sarà una pietra miliare nella storia dell'informatica e il simbolo di una rivoluzione che presto sarebbe avvenuta nella nostra società. Il termine "personal" voleva indicare la possibilità di fruizione da parte di un utente finale, in contrapposizione alla macchine multiutente allora diffuse, e che per funzionare richiedevano la costante presenza di tecnici specializzati. Da parte di IBM fu concessa ad altri produttori la possibilità di realizzare i PC IBM compatibili, macchine con la stessa architettura hardware ma con marchio diverso i " " che nel gergo comune vennero chiamate semplicemente PC. Nel giro di poco tempo ci fu una rapidissima diffusione del PC ormai alla portata anche del piccolo studio professionale e alcuni anni dopo delle famiglie. Esso divenne uno standard di fatto e conquistò la più grande fetta del mercato con la sola limitata concorrenza dell'Apple II e sue evoluzioni.

Allora, nei primi anni 80, nelle nostre case erano diffusi gli home computer prodotti dalla Commodore e dalla Sinclair. I modelli più venduti erano il Vic 20, il Commodore 64 e il Sinclair Spectrum. Acquistando uno di questi apparecchi era possibile, con una somma relativamente modesta, oltre che utilizzare programmi e giochi, imparare a programmare in basic e approcciare un vero e proprio calcolatore, sebbene con una architettura molto semplice. Tutto ciò era sbalorditivo e impensabile fino a qualche anno prima, infatti fino alla metà degli anni 70 il computer era ad uso esclusivo dell'industria, università o centri di ricerca poiché i costi gli ingombri e la complessità

erano alla portata solo di questa tipologia di utenti. Chi avrebbe mai pensato di poter avere un COMPUTER in casa?

Gli anni seguenti videro da un lato l'evoluzione dei primi home computer, come i Commodore

IBM

IBM Italia - Distribuzione Prodotti
Via Fara, 35 - Milano

Personal computer IBM

Memoria centrale 64 k, 2 dischetti 160 k CPU + video tastiera, stampante a 80 cps	6.525.000+IVA
Stesso modello precedente senza stampante e 1 minidischi da 160 k	4.928.000+IVA
Modello XT	
Memoria centrale 128 k - 1 floppy 360 k, 1 disco fisso da 10 Mb video, tastiera, stampante 80 cps, adattatore per comunicazioni asincrone	12.000.000+IVA
Memoria centrale 128 k - 2 dischetti da 360 k 2 dischi fissi da 10 Mbyte, stampante 80 cps, adattatore, video, tastiera	17.713.000+IVA

Listino Prezzi PC IBM

(Dalla rivista MC Microcomputer n° 20 - Giugno 1983)

IL PERSONAL COMPUTER IBM IL TUO PICCOLO GRANDE AMICO.

Crescere da soli non è facile: quante volte hai desiderato l'aiuto di un amico?

Ora l'hai trovato: è il Personal Computer IBM.

Vedrai, imparerai da solo a dialogare con lui in poche ore. Darà sempre una risposta immediata ad ogni tua richiesta e, se vuoi, ti collegherà anche ad altri elaboratori.

Potrà aiutarti in tutte le tue attività.

Il Personal Computer IBM, infatti, controlla tutti quei lavori che, in un momento di crescita, rischierebbero di occuparti troppo

tempo. Può fare di tutto: riceve dati, analizza, calcola, registra, stampa e, grazie alla sua potente memoria e ai minidischi, ti consente di gestire un'infinità di informazioni. Ti sarà più facile formulare preventivi e offerte, senza perdere d'occhio il tuo margine di profitto.

Ogni cosa sarà più semplice, con un amico così.

Vuoi conoscerlo meglio? Rivolgiti ai concessionari IBM.

Avrai tutte le informazioni necessarie.



IBM Italia
Distribuzione Prodotti
IBM Italia
Distribuzione Prodotti



Unità di elaborazione: contiene un microprocessore a 16 bit - ROM di 40 Kbyte - RAM da 64 a 640 Kbyte - una o due unità minidischi oppure una unità minidischi e un disco fisso da 10 Mbyte - architettura aperta - 5 o 8 attacchi per unità periferiche. **Unità di espansione:** contiene uno o due dischi fissi da 10 Mbyte ciascuno (capacità massima del sistema: 21 Mbyte in linea) - 8 attacchi supplementari per unità periferiche. **Tastiera:** ultrapiatta - contiene un microprocessore. **Unità video:** visualizza 25 righe di 80 caratteri con una matrice di 7x9 punti. **Stampante:** grafica bidirezionale - velocità massima 80 cps - 12 tipi di caratteri - densità di stampa da 40 a 132 caratteri per riga. **Sistema operativo DOS:** contiene avanzate funzioni logiche per un'alta flessibilità operativa e una grande facilità d'uso.

Il Personal Computer IBM viene venduto attraverso una rete di Concessionari IBM, costituita a questo scopo da una nuova società, la IBM Italia Distribuzione Prodotti S.r.l. Per acquisti superiori alle 20 unità puoi rivolgerti anche alle filiali IBM. Per informazioni sugli indirizzi dei punti di vendita telefona al 02/21752360 oppure 06/54864962.

Amiga, gli Atari ST che possedevano capacità grafiche multimediali e di gioco che i PC di allora di certo non avevano ma dall'altro anche la costante crescita del PC stesso. Un segmento di mercato molto limitato e settoriale era rappresentato dall'Apple con il successore dell'Apple II la famiglia Macintosh, un prodotto costoso e destinato prevalentemente all'uso nel settore grafico professionale.

Diversi fattori contribuiranno alla definitiva affermazione del PC anche presso l'utenza domestica tra cui l'abbattimento dei costi le accresciute capacità multimediali, la massiccia disponibilità di software, contemporaneamente al declino degli home computer. Siamo nei primi anni 90 e il contributo decisivo in questo senso fu dato nel 1995, dalla presentazione da parte di Microsoft di, Windows 95, con una campagna pubblicitaria senza precedenti sulle note dei Rolling Stones, un nuovo e rivoluzionario sistema operativo il primo a interfaccia grafica della Microsoft. Esso difatti differenza del suo predecessore Windows 3.11, che era un ambiente operativo, peraltro poco stabile, non necessitava del DOS per funzionare. Il successo commerciale fu travolgente per diverse ragioni.. Windows nelle sue varie evoluzioni sarà fino ai nostri giorni il sistema operativo più diffuso per il personal computer.

Quindi da circa un trentennio il computer ha timidamente iniziato la comparsa, nelle nostre case anche se in forme molto lontane da quelle odierne. Da qualche anno si assiste ad un interesse da parte di persone di persone appassionate al passato informatico spesso vissuto nel passato in prima persona. Un nuovo termine è stato coniato: "retrocomputing" e si riferisce all'interesse verso macchine obsolete ma rilevanti da un punto di vista storico. Vengono organizzate mostre e occasioni di incontro, ci si scambia esperienze ed opinioni sui forum. La storia dell'informatica non è più confinata nel primo capitolo di qualche testo per studenti ma sono molteplici le occasioni in cui è possibile approcciarla in maniera più concreta e meno scolastica.

Da qualche anno l'edizione di Novembre della nostra fiera, nella giornata del sabato, vede la costante presenza come ospite di Alberto Rubinelli fondatore del museo del computer con sede a Novara. Da circa 20 anni è impegnato nel recupero di computer e apparecchiature informatiche che il rapido progresso tecnologico rende obsolete e che quindi finirebbero inevitabilmente in qualche discarica o centro di smaltimento, e che invece spesso sono spesso importanti da un punto di vista storico.

Nella homepage del sito il museo viene definito "il luogo dove le macchine trovano posto per sfuggire alla distruzione". Visitandolo la cosa che più colpisce oltre alla mole di

informazioni presenti, è che ognuna delle oltre 4000 macchine è accompagnata da una scheda con l'ubicazione fisica all'interno della struttura, il racconto con le modalità del recupero e le relative foto. Il tutto è iniziato da qualche macchina riposta in uno scantinato fino ad arrivare ai numeri di oggi e a dar vita ad una fondazione onlus. Una idea più concreta ve la potrete fare con una visita reale ma anche virtuale al museo stesso.

Nell'anno 2006 ha inizio la mia collaborazione con questa struttura. Mi accorgo che avevano abbandonato alcuni vecchi computer che sul momento non riesco a identificare ma vengo colpito dal design alquanto "vintage" dei monitor quasi da film di fantascienza anni 70. Cerco sul web il nome del produttore e leggo che si tratta di macchine destinate all'industria grafica. L'architettura e la componentistica sono di fine anni 80. Non avevo lo spazio disponibile per ospitarle e mi sarebbe dispiaciuto limitarmi ad un recupero di alcune parti elettroniche. Inizia così il primo contatto con Alberto Rubinelli. Leggevo spesso sui newsgroup (gruppi di discussione) le sue risposte ai vari post (messaggi) di elettronica e retromputing e decido così di interpellarlo a proposito del recupero e di spedire le macchine a Novara per donarle al museo. A Novembre Alberto decide di visitare per la prima volta la nostra fiera e da allora per lui sarà un appuntamento abituale. Così grazie all'indispensabile aiuto di Loris Damiani che ospita nei suoi spazi le apparecchiature e contribuisce alla varie operazioni logistiche (leggi carico e scarico!) sono diversi i recuperi provenienti dalla nostra città per il museo tra cui l'ultimo, a Maggio, di un raro IBM 5324 donato da un commercialista, che aveva l'esigenza di svuotare un garage dal materiale informatico accumulato in quasi 30 anni di attività professionale.

Nella mente di chi legge sorgerà una domanda e cioè quale sia il senso di un interesse verso la tecnologia del passato che spesso appare antidiluviana in confronto all'attuale che a suo volta verrà sorpassata nel giro di mesi.

Il senso può essere molteplice ed anche personale e soggettivo, ma certamente un approccio storico ha una forte valenza didattica per tutti e specie nei confronti di chi per età, o altre ragioni, non ha vissuto consapevolmente la progressiva informatizzazione di ogni attività produttiva e ormai della società stessa. Oggi l'approccio all'attuale tecnologia è sempre più orientata all'utilizzo spesso poco consapevole dei mezzi nel tentativo di semplificare al massimo la fruizione e di rendere tutto semplice per l'utente finale che diventa un puro e semplice utilizzatore passivo con tutte le conseguenze che questo comporta.

La semplice architettura e le semplici CPU degli home computer degli anni 80

o dei primi personal computer sono molto vicine ai modelli proposti nei testi scolastici e l'interazione con esse avviene ad un livello che può sembrare ostico ma in realtà è molto vicino alla macchina stessa e quindi fortemente didattico. Inoltre molte idee del passato sono state abbandonate, ma altre sono alla base delle soluzioni attuali. Si potrebbero fare diversi esempi ma non sarebbe opportuno in questa sede. Infine, alla base di un approccio storico alla tecnologia informatica ritengo esserci la naturale curiosità nei confronti delle risposte e delle soluzioni che l'ingegno umano ha saputo dare ai problemi del proprio tempo.

Chiunque vorrà contattarmi per proposte idee, iniziative future locali in ambito fieristico e non, segnalarmi la possibilità di recupero di materiale interessante o qualsiasi altra cosa riguardante l'argomento può rivolgersi alla segreteria organizzativa della fiera presso l'ARI di Pescara o scrivermi all'indirizzo silvio@museodelcomputer.org

Nella giornata di sabato è possibile contattare Andrea Rubinelli presso la nostra fiera rivolgendosi in segreteria

Riferimenti web:

<http://www.museodelcomputer.org>

Museo di Novara (nuovo sito)

<http://www.retrocomputing.net>

Museo di Novara (vecchio sito)

<http://www.computermuseum-muenchen.de>

<http://oldcomputers.net>

<http://www.old-computers.com>

Approfondimenti bibliografici.

Chandler Alfred D. jr. *La rivoluzione elettronica. I protagonisti della storia dell'elettronica e dell'informatica*. Università Bocconi 2003.

Ceruzzi Paul. *Storia dell'informatica. Dai primi computer digitali all'era di internet*. Apogeo 2005.

WORKED ALL ITALIAN ZIP CODES

WAIZ

ASSOCIAZIONE
RADIOAMATORI ITALIANI
SEZ. DI PESCARA



CONFERITO A _____ N° _____

250

ZIP CODES

IL PRESIDENTE
I6DQD

IL MANAGER
IR6CAC

PESCARA LI

IL DIPLOMA WAIZ

La Sezione A.R.I. di Pescara propone ad OM ed SWL italiani e stranieri il Diploma Worked All Italians ZIP (W.A.I.Z.). Il codice di avviamento postale assolve dal 1967 alla funzione di facilitare la lavorazione e di rendere piu' sollecito l'inoltro delle corrispondenze e consta di un numero di 5 cifre che deve precedere, negli indirizzi, la localita' di destinazione dei singoli invii.

Alcune città:

Ancona	Firenze	Padova	Salerno
Bari	Genova	Palermo	Torino
Bergamo	La Spezia	Perugia	Trieste
Bologna	Livorno	Pescara	Venezia
Brescia	Messina	Pisa	Mestre
Cagliari	Milano	R.Calabria	Verbania
Catania	Napoli	Roma	Verona

sono suddivise in zone postali, per cui le corrispondenze ivi dirette devono recare il numero di C.A.P. specifico della strada o piazza ove si trova il recapito del destinatario. I numeri CAP sono attualmente 4838.

- Scopo

Lo scopo e' quello di collegare/ascoltare stazioni fisse o portatili, localizzate nelle varie localita' italiane cui corrisponde un numero di codice di avviamento postale.

Le versioni del Diploma sono le seguenti:

- 1) Diploma MIXED, usando qualsiasi banda e modo di emissione;
- 2) Diploma HF, usando solo le HF e qualsiasi modo di emissione;
- 3) Diploma OVER 30 MHZ, usando 50 Mhz, VHF, UHF e superiori e qualsiasi modo;
- 4) Diploma PHONE, usando qualsiasi banda ed il modo fonia;
- 5) Diploma CW, usando qualsiasi banda ed il modo cw;
- 6) Diploma RTTY, usando qualsiasi banda e il modo BAUDOT;

Per tutte le versioni, non sono validi i contatti effettuati via ponti ripetitori.

Non e' necessaria la conferma del collegamento, fa fede il log di stazione che comunque potra' essere richiesto in caso di necessita' di controllo. In caso di conferma con QSL, ai fini della determinazione del CAP, valgono i dati riportati sulla stessa QSL. In caso di collegamento senza conferma, l'indirizzo valido e' quello riportato sul callbook nazionale, indipendentemente dalla data del collegamento.

Per ottenere il Diploma (Base), sono necessari almeno 250 CAP lavorati / ascoltati.

Gli avanzamenti possono essere fatti in qualsiasi momento e in qualsiasi numero. Stickers di avanzamento sono previsti a ogni 250 CAP lavorati/ascoltati.

La prima richiesta deve essere inviata unitamente ad un estratto log controfirmato da due OM e 6 euro o 7 IRC per rimborso spese, a:

Carlo Delle Monache

Via S.Eligio 22

66100 CHIETI

e-mail: ik6cac@amsat.org

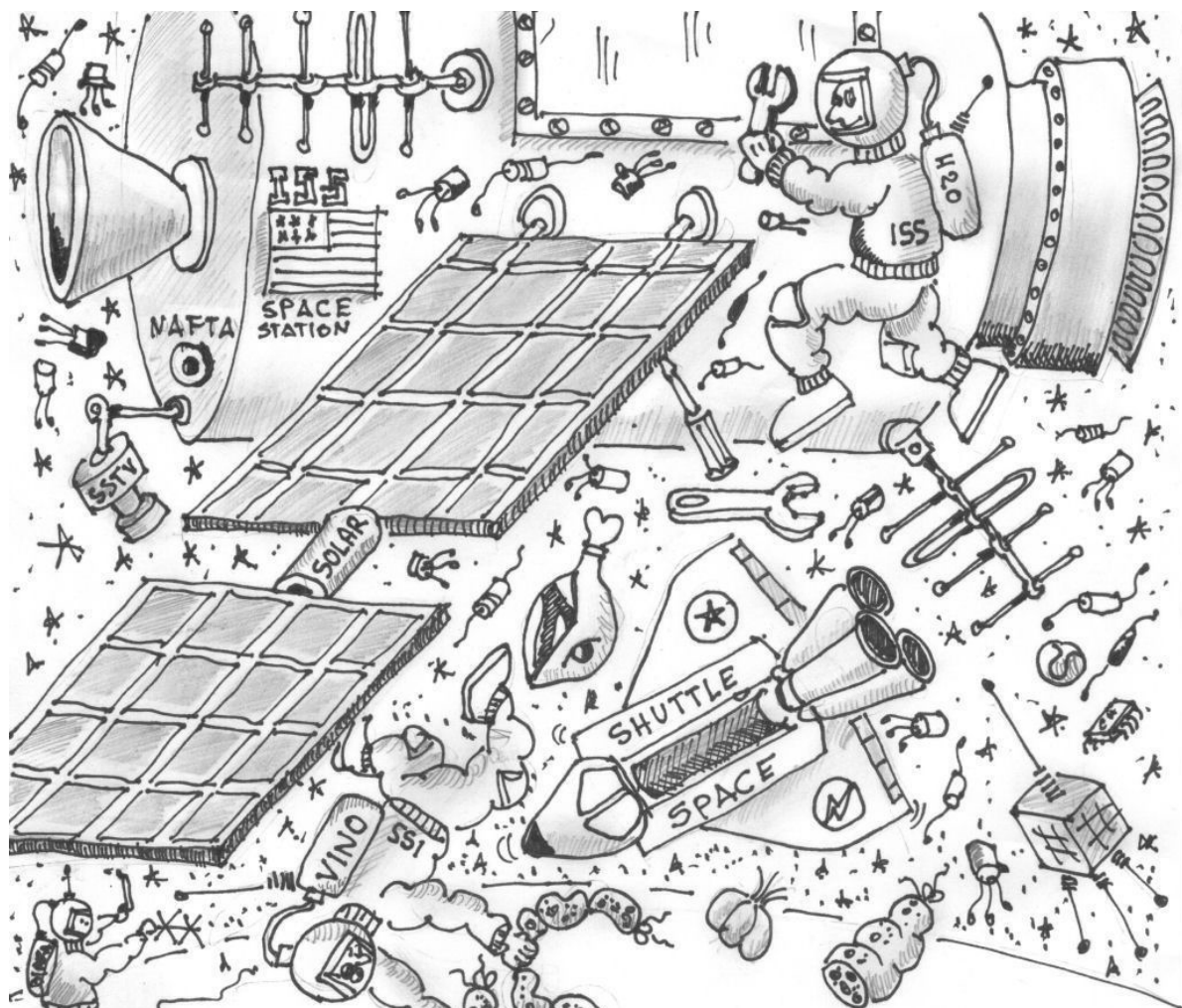
I successivi avanzamenti dovranno essere inviati esclusivamente per via elettronica all'Award Manager IK6CAC.

Sara' stilata una classifica annuale che sara' pubblicata su Radio Rivista e sul sito <http://www.ik6cac.com>.

- Decorrenza

Sono considerati validi i contatti a partire dal 01/01/65 anno in cui e' stata costituita la Sezione A.R.I. di Pescara. Sono validi tutti i contatti avuti con ogni nominativo legale (contest, attivazioni in portatile etc.), purchè fatti dal territorio italiano.

Sul sito <http://www.ik6cac.com> è disponibile il programma per la gestione del diploma.



I6IBE
ARI
 PESCARA



ARISS School Contact
PRATOLA PELIGNA
I.T.I.S 2011

I6IBE Ivo Brugnera



AMSAT Italia

ISS



Protezione Civile

International Space Station

STORIE DI PONTI RADIO

di

Felice Colavincenzo - i 6 IBM

Tutto cominciò in una sera d'inverno di qualche anno fa, quando Luciano IK6NPK si presenta in Sezione A.R.I. a Pescara con un apparato della Siae Microelettronica recuperato nel suo peregrinare sulle montagne d' Abruzzo. Dalle poche notizie avute si trattava di un vero ponte radio a 2400 MHz. Incuriositi dall'oggetto lo apriamo immediatamente per vedere come era fatto all' interno e rimanemmo impressionati dalla costruzione professionale.

Dopo qualche mese, grazie all' interessamento di Aldo IK6FJM, venimmo a sapere che un noto ente aveva dismesso apparati dello stesso tipo e che erano destinati allo sfascio. Rapido consulto e riuscimmo ad avere diversi apparati ponti radio e relativi multiplex telefonici, vari rack , alcuni mastodontici alimentatori, nonché le relative monografie.

Assieme a Lorenzo IW6NGF cominciammo a vedere cosa ne potessimo fare e a cercare di rimetterli in funzione. Il primo problema fu quello della strumentazione specifica per l' allineamento, nonostante il laboratorio di Sezione sia ben fornito, purtroppo mancava di strumentazione specifica per questo tipo di apparati. Come fare? Dopo varie ricerche su EBAY comprammo, di tasca nostra, prima io e Lorenzo, due voltometri selettivi e un generatore della Siemens per le misure sui multiplex e per gli allineamenti in banda base. Successivamente acquistai un generatore di BF con psfometro incorporato della Wandel Golthermann, uno psfometro puro della Siemens, un frequenzimetro EIP e, per ultimo, un magnifico esemplare di generatore sintetizzato con sweep della Marconi. In queste condizioni il set di strumenti era veramente al completo.

Nel tempo tutti gli apparati sono stati rimessi in ordine di lavoro, riportati a specifiche e durante l' estate è stata realizzata la prima tratta tra la Prefettura di Pescara e la nostra postazione della Maielletta.

Qualcuno si chiederà a cosa servirà questo sistema: è presto detto. Attualmente abbiamo a disposizione dodici canali telefonici disponibili che presto saranno utilizzati per portare sulla Maielletta anche una linea internet, due canali saranno utilizzati per telecomandare dalla sala operativa della Protezione Civile presso la Prefettura di Pescara due apparati VHF e UHF, gli altri canali restano disponibili per impieghi futuri. Il telecomando permetterà l'accensione, lo spegnimento, il controllo di sintonia, di volume



e quelch degli apparati in maniera estremamente flessibile e contemporaneamente assicurerà un raggio di copertura decisamente ampio.

L'idea di disporre di un comando remoto di apparati, già in fase embrionale, si è resa ancora più necessaria durante le operazioni connesse al terremoto dell'Aquila. In questa emergenza i vari ripetitori dislocati sulla Maielletta hanno fatto un ottimo lavoro, mentre la postazione della Prefettura di Pescara, essendo a bassa quota, si è trovata a volte in difficoltà per le comunicazioni in diretta a medio raggio, soprattutto per il coordinamento delle colonne mobili di soccorso in arrivo da tutta Italia lungo la fascia adriatica.

Per quanto riguarda le antenne sulla Maielletta, è stata montata una parabola da due metri di diametro in acciaio, ovviamente di recupero e completa di radome. L'illuminatore originale era risonante a frequenza più bassa del necessario, ma è stato riadattato per la nuova esigenza.

Per la Prefettura invece è stata provvisoriamente montata una antenna Yagi, ma dato il modesto guadagno sarà sostituita con una parabola.

Per l'allineamento della parabola è stato utilizzato il mio misuratore di campo UNAOHMEP3000, con il vantaggio di avere a disposizione uno strumento preciso, ma soprattutto leggero e manovrabile rispetto all'analizzatore di spettro HP della Sezione.

Un ringraziamento va a tutti coloro che a vario titolo hanno collaborato per tutte le varie fasi dei lavori e in particolare Loris IK6LSD per le riparazioni elettroniche e meccaniche di precisione.

Nelle foto a fianco: alcuni momenti dell'installazione nella postazione della Maielletta.

Vuoi diventare anche tu Radioamatore??

Se sei affascinato al mondo delle telecomunicazioni,
se sei appassionato di elettronica,
se ti interessi di informatica,
se ti piacerebbe avere amici in tutto il mondo,
allora sei un potenziale

Radioamatore!!

Compilando il modulo che trovi in calce a questa pagina e facendolo pervenire entro dicembre, potrai partecipare al corso che ogni anno la Sezione di Pescara organizza.

Assistito da alcuni di noi, imparerai tutto quello che serve per sostenere l'esame per il conseguimento della patente di Operatore di Stazione di Radioamatore.

Avvertenza importante:

se la radio ti serve per dire a mamma di buttare la pasta, per cacciare un animale o per andare in montagna e non sentirti solo, la Licenza di Radioamatore non fa per te.



DOMANDA DI ISCRIZIONE

(Compilare a macchina o in stampatello)

Alla Sezione A.R.I.
P.O. BOX 63
65125 PESCARA
Via delle Fornaci, 2

Il Sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ residente a _____

in Via _____ nr. _____ Tel. _____

chiede la documentazione per l'iscrizione all'ARI Radio Club necessaria per l'ammissione al corso di Radiotecnica e Telegrafia di preparazione all'esame per il conseguimento della patente di Operatore di Stazione di Radioamatore.

- ☐ E' in possesso del seguente titolo di studio: _____
- ☐ Desidero conseguire la patente ordinaria
- ☐ Desidero conseguire la patente speciale (limitata a VHF e superiori)
- ☐ Conosce i fondamenti di radiotecnica ed elettronica
- ☐ Si dedica all'attività CB
- ☐ Non si è mai interessato alle radiotrasmissioni
- ☐ E' un SWL (ascoltatore delle onde corte)
- ☐ E' un appassionato di informatica

Data _____ Firma _____

HF MARITTIMO MOBILE

di

Erminio D'Alessandro - iK 6 CPD

Il radiantismo ha mille volti, da quelli più sofisticati e per pochi intimi come l'EME (moon bounce) o il MS (meteor scatter) a quelli più semplici come il traffico in VHF in FM a breve distanza; in mezzo una moltitudine di attività che vanno dall'attività DX in HF sino alle frequenze più alte nei vari modi operativi, anche digitali sino alla ATV. In tutte queste diverse discipline traspare la passione per la radio e soprattutto un amore verso il prossimo, nella maggior parte dei casi un collega OM sconosciuto, passione ed amore che neppure la globalizzazione di Internet ha potuto in qualche modo scalfire. Un mondo ai più sconosciuto, un mondo piccolo piccolo, dove con un minimo di propagazione l'America è lì a portata di mano ogni sera a 14 Mhz, il centro ed il sub Africa al tramonto sui 21 Mhz, i paesi Europei 3,5 – 7,0 – 28 Mhz. Insomma niente più distanze ed amici ovunque. Passano gli anni ma le emozioni restano e sentire il corrispondente dall'isola di Sumatra che pronuncia a suo modo “dear OM, good evening, your signal is very strong” ha sempre il fascino della prima volta. Qualcuno si chiederà “ma cosa vi dite, come fate a capirvi”, ma basta passare mezz'ora vicino ad un OM per rimanere affascinati ancora oggi, nell'era di Internet.

Lo scorso inverno, alla sera sugli 80 metri, quasi spontaneamente ha avuto vita una specie di radio-club che, sulle frequenze intorno ai 3,665 Mhz, riunisce radioamatori appassionati del mare e della vela. Nei QSO (il gergo tecnico che indica il giro con cui uno alla volta si parla in radio) si trattano argomenti di radiantismo visti nell'ottica delle esperienze di radio a bordo di imbarcazioni da diporto quindi in Marittimo Mobile. Da questi interessanti incontri e quindi dall'esperienza di altri colleghi radioamatori, è nata la stazione HF marittimo mobile a bordo della mia barca, una barca a vela di circa 13 metri (nella foto 1 la barca in navigazione a vela). Tantissimi sono i velisti in giro per il mondo, radioamatori, che sulle frequenze HF si tengono in contatto tra di loro e con il loro paese e sulla banda dei 20, 40 e 80 metri ci sono diverse frequenze net dedicate a questo traffico in marittimo mobile.

Non è semplice però installare una efficiente stazione HF a bordo di una barca, occorre



La barca in navigazione a vela durante la recente Cooking Cup

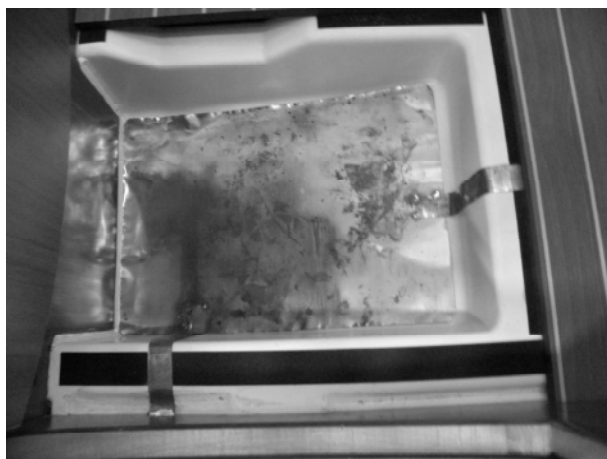


innanzitutto una lunga antenna, per questo le barche a vela da altura sono favorite disponendo di un alto albero per issare le vele. L'antenna è stata realizzata con un cordino di acciaio inox da 3 millimetri di diametro, di circa 18 metri di lunghezza, teso tra la testa d'albero, a cui è fissata con circa un metro di cavetto di nylon da 4 mm

L'asta in vetroresina con il terminale in aculon e l'antenna filare di 18 mt. che sale obliquamente sino alla testa dell'albero a circa 19 mt. dalla superficie dell'acqua



L'accordatore automatico di antenna ICOM AH-3 installato all'interno dello specchio di poppa



Il piano di massa in lamina di rame da 2 decimi di millimetro posato sulla sentina sotto il piano di calpestio interno

ed un isolatore in plastica, sino allo specchio di poppa. A poppa l'antenna termina su un puntale in aculon forgiato al tornio, fissato in testa ad un'asta in fiberglass di due metri sporgente dalla poppa (vedi foto 2). Attraverso il puntale passa all'interno dell'asta, ove è tenuta sempre in tiro da un elastico di tipo nautico e poi corre sino all'accordatore automatico, un ICOM AH3, fissato all'interno dello specchio di poppa in uno spazio protetto (vedi foto 3). Il contrappeso, ovvero il piano di massa, del polo caldo, sopra descritto è formato da una lamina di rame da due decimi di millimetro posata per circa 4 metri quadrati sul fondo interno della sentina della barca e raccordato con apposite bandelle, un pezzo con l'altro sino alla massa dell'accordatore (vedi foto 4/5). Particolare importanza, specie per gli apparati di ultima generazione, riveste la tensione di alimentazione che, quando scende al di sotto dei 13,5 volts, penalizza gravemente la potenza e la funzionalità del trasmettitore.

Il problema è stato risolto con l'adozione di un DC-DC converter, sempre



DC-DC converter della ICOM che garantisce 14 volts di tensione sino a 30 Ampere di corrente

della ICOM (vedi foto 6), in grado di fornire 14 volts indipendentemente dal voltaggio di ingresso (entro certi limiti si intende) sino a 30 ampere di corrente, installato in prossimità delle batterie di servizio di bordo (3x120 Ampere) ed adottando cavi di alimentazione sino all'apparato, circa 7 metri, da 25 millimetri quadrati. Ci sono voluti un paio di mesi di lavoro, nei week end, per sistemare per

bene tutto l'impianto e da giugno la stazione portatile in HF marittimo mobile è perfettamente operativa e funzionante anche dentro il porto con decine e decine di stralli e sartie di altre barche allineate, che fungono da elementi parassiti attenuatori di segnale. Basta però uscire dal porto, allargarsi anche di qualche miglio dalla costa per eliminare ogni interferenza ed avere il mondo a portata di mano. Ho potuto toccare con mano che il mare fa da specchio alle onde elettromagnetiche e, non essendoci ostacoli di sorta, con i soli pochi watts di potenza dell'apparato, che è un modesto ICOM 706 ultima serie, si possono fare gli stessi ottimi collegamenti che si fanno con tutt'altre apparecchiature, potenze e soprattutto antenne, dalla postazione fissa. Ma quello che lascia senza fiato, specialmente nella navigazione d'altura, è la mancanza assoluta del QRM, un silenzio a cui non siamo assolutamente abituati, che consente di ascoltare in modo fantastico anche segnali S6 normalmente sovrastati dal QRM a 8 ed anche a 9 che nelle stazioni di radioamatore installate a terra a volte è normale. Tutto ciò nell'assoluto silenzio della navigazione a vela è una esperienza assolutamente fantastica, emozionante, nonché utile e rassicurante durante la navigazione d'altura quando a decine e decine di miglia dalla costa, il VHF di bordo è fuori gioco. Dal 12 al 26 agosto ho percorso più di 500 miglia in Adriatico da sud a nord, dalla costa italiana a quella croata, collegando sia in mare aperto che dalle più piccole isole croate radioamatori italiani, europei e di tutto il mondo. Le stazioni in marittimo mobile o "mickey mouse" come scherzosamente vengono chiamate, sono molto ricercate ed anche se con segnali deboli, generano subito la fila di

collegli OM che chiedono il collegamento e la QSL di conferma. A volte non riuscivo più a spegnere la radio, tanti erano gli OM che volevano fare QSO, rischiando di scaricare le batterie di bordo. E' stata veramente una svolta disporre anche in vacanza, sulla barca, dell'apparato HF. L'equipaggio a bordo è rimasto coinvolto all'ascolto, altri velisti incuriositi dall'antenna mi hanno chiesto informazioni, sono molti i radioamatori velisti che dispongono di impianti HF marittimo mobile, specie se proprietari di barche idonee alla navigazione d'altura e oceanica. Nella foto 6 la lavorazione al tornio per la realizzazione del puntale in aculon della palina in fibra di vetro che funge da tendi cavo a poppa della barca. Infine nella foto 7 il tavolo di carteggio con l'apparecchiatura radio (ICOM IC706) e le apparecchiature elettroniche per la navigazione d'altura (GPS PLOTTER - A.I.S. - RADAR - EPIRB - VHF marino).

Infine un commutatore di antenna consente di utilizzare un'antenna bibanda V/Uhf Diamond CX30 per la ricezione A.I.S. (ovvero il sistema di trasponder della navi commerciali) e le bande V/Uhf dell'ICOM 706. Se qualche collega OM fosse interessato alla installazione a bordo di un impianto HF mobile marittimo ed a vedere praticamente la realizzazione non ha che da contattarmi, tutte le mie coordinate sono sul sito qrz.com digitando il mio nominativo.

73 de IK6CPD/MM



Sopra la lavorazione al tornio del puntale in aculon terminale dell'antenna filare. Sotto il tavolo di carteggio ove è installato il ricetrasmittitore ICOM 706. Un apposito commutatore di antenna smista il collegamento da una bibanda Diamond CX30 V/Uhf dal ricevitore A.I.S. alle bande V/Uhf dell'ICOM 706



NOTE:



2011



Gennaio

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

Febbraio

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28					

Marzo

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

Aprile

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

Maggio

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
					1	
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

Giugno

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

Luglio

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

Agosto

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

Settembre

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

Ottobre

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

Novembre

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

Dicembre

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

ARI

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI

Sezione di Pescara

Mostra Mercato del Radioamatore di Pescara



La sezione è anche su INTERNET

<http://www.aripescara.org>

aripescara@aripescara.org



P
E
S
C
A
R
A



ARI
ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI

Sezione di PESCARA
Via delle Fornaci, 2
Tel 085 4714835 Fax 085 4711930
<http://www.aripescara.org>
e-mail: aripescara@aripescara.org



DXCC DESK

46^a FIERA MERCATO NAZIONALE DEL RADIOAMATORE DI PESCARA

26 - 27 NOVEMBRE 2011

SILVI MARINA (TE) - FIERA ADRIATICA - S.S.16 (Nazionale Adriatica) - km. 432

CHI HA UN'IDEA?

Il soggetto della prossima
locandina potrebbe essere
la tua QSL o una tua foto
che riguarda il nostro
mondo... **CONTATTACI!!!**



ORARIO CONTINUATO 9:00 - 19:00
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO
RISTORANTE - SELF SERVICE INTERNO

powered by A.F.R.A.

2
0
1
1

